IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 190. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 11 Luglio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Continuano le medesime incertezze, i medesimi dubbi, segnalati nella precedente rassegna, sull'andamento dei negoziati di Costantinopoli per la conclusione della pace greco-turca.

Malgrado il buon volere delle potenze e malgrado la rassegnazione della Grecia, siamo ancora assai lontani dal principio della fine, causa le pretese della Sublime Porta, la quale non sa acconciarsi all'abbandono delle provincie di Tessaglia, che la fortuna delle armi le ha dato.

Il partito militare ha, per il quarto d'ora, il sopravvento nei Consigli del Sultano e reclama perchè alla Turchia resti un frutto visibile e positivo delle sue vittorie.

D'altra parte le grandi potenze, le quali sono impegnate a mantenere l'integrità territoriale della Grecia, rifiutano di dare sanzione a qualsiasi patto che importi una violazione di quel principio fondamentale del concerto europeo; di qui la lentezza dei negoziati ed il pericolo del loro fallimento.

I consigli di moderazione si seguono a Costantinopoli (Vedi il telegramma al Sultano dell'Imperatore Francesco Giuseppe), ma finora con poco successo. Non si esclude che ai consigli amichevoli possano succedere quanto prima le minaccie e già corrono voci insistenti di un *ultimatum* delle potenze alla Porta, cui terrebbe dietro a breve distanza una dimostrazione navale dell'Europa sul Bosforo.

Forse la questione non è arrivata ancora a questi estremi, ma certo è che, allo stato delle cose, una maggiore energia del concerto europeo non apparirebbe inopportuna e non resterebbe senza effetti immediati.

— Anche l'altra quistione dell'assetto definitivo dell'isola di Candia sembra essersi per il momento arenata tra le difficoltà della scelta di un governatore, il quale sia egualmente accetto a tutte le potenze.

La crisi ministeriale tedesca, che aveva avuto un principio di soluzione con le nomine del conte Posadowsky a ministro dell'interno e del generale Podbiescky a ministro delle poste ha fatto un altro passo con la nomina del ministro del tesoro, avvenuta nella persona del sig. von Thielman, ambasciatore di Germania a Washington. Resta ancora aperta la successione del signor Marschall, ministro degli esteri, e si ritiene sempre più probabile che, dopo la visita a Pietroburgo, si apra quella del principe di Hohenlohe, cancelliere dell'Impero.

— La visita dell'Imperatore Guglielmo allo Czar è fissata per il 7 dell'agosto prossimo e precederà di pochi giorni quella del presidente della Repubblica francese — la quale ha suscitato nella stampa di Parigi una curiosa questione. Come vestirà il signor Faure?

A sciogliere la questione della uniforme si era detto che avrebbe provveduto lo Czar, nominando il Presidente colonnello titolare di un reggimento russo; ma la cosa non ha incontrato approvazione nella maggioranza della pubblica opinione francese, la quale, se non vedrebbe male che quest'alta onorificenza fosse concessa al Capo della Repubblica, come la si concede di consuetudine ai monarchi, non sembra tuttavia acconciarsi all'idea di vedere il signor Faure figurare in uniforme di colonnello russo a fianco dello Czar — quasi che l'abito nero non fosse degno del suo alto ufficio.

Tra i giornali delle due parti della Manica si è accesa una vivace polemica sui risultati della missione Rodd ad Addis-Abeba; risultati assolutamente negativi, secondo i giornali francesi; risultati soddisfacenti, secondo quegli altri — Nè la dichiarazione del signor Curzon alla Camera dei Comuni, che un accordo tra l'Inghilterra e l'Abissinia è stato concluso e firmato il 14 maggio scorso, è bastata a disarmare la stampa francese, che attribuisce all'accordo un'importanza secondaria e limitata alla frontiera della Somalia inglese, rimanendo sempre aperto il dissenso circa la delimitazione della frontiera nella valle del Nilo, per la quale Menelik domanda l'intervento delle grandi potenze.

Frattanto i preparativi per la nuova campagna anglo-egiziana contro i dervisci, che sembravano sospesi a tempo indeterminato, sono stati ripresi e si annuncia dal Cairo la partenza del Sirdar e di numerosi ufficiali di Stato-maggiore per l'alto Egitto.

Era corsa la voce delle possibili dimissioni del signor Mac Kinley, dalla presidenza della Repubblica, ma la strana notizia è stata immediatamente smentita da New-York, da dove si annunzia che il Senato degli S. U. ha approvato la nuova tariffa doganale che è ritenuta dal partito al governo il tocca e sana di tutte le difficoltà interne.

Anche la vertenza tra gli S. Uniti ed il Giappone, per l'annessione delle isole Hawai, è in via di appianamento, sulla base dell'impegno degli Stati Uniti di mantenere i diritti che la popolazione giapponese godeva nelle isole prima della loro annessione.

Politica e Diplomazia

Londra. — La Regina ha approvato la nomina del duca di York a cavaliere dell'ordine di San Patrizio.

Cristiania. — Il Re è atteso a Troudhjem, in occasione delle feste che si tengono ora in quella città per il 900 anniversario della sua fondazione come antica capitale della Norvegia.

Parigi, 10, ore 17. — Il *Gaulois* dice essere probabile che lo Czar passi l'inverno a Cap Martin.

Bucarest, 10. — Il principe ereditario, che è ora in convalescenza, è stato trasportato a Sinaia.

Cettinje, 10. — Il principe Danilo assumerà la reggenza del principato durante l'assenza del padre, il quale si reca a Gastein.

Vienna — A sostituire il conte di Valmor testè trasferito a Roma, è stato nominato ministro portoghese presso questa Corte il conte di Paraty, Pari di Portogallo, che fu per molto tempo segretario di Legazione a Roma.

Gibuti, 10. — Il Principe Enrico d'Orléans s'imbarcherà qui il 26 corrente per ritornare in Francia.

I Principi di Napoli.

(S) **Lucerna**, 10 — Sono giunti i Principi di Napoli e sono scesi allo *Schweizerhof*, sotto il nome di Conte e Contessa di Pollenzo.

Le LL. AA. RR. fecero, stamane, una passeggiata in vettura nella città e nei dintorni.

Alle ore 11 giunsero il Ministro d'Italia a Berna, comm. Riva, col Segretario di Legazione conte Sallier de la Tour e col Console Generale a Zurigo, comm. Lambertenghi, e si recarono allo *Schweizerhof* ad ossequiare i Principi di Napoli che li trattennero a colazione.

(S) **Lucerna**, 10 — I Principi di Napoli, col loro seguito, sono partiti alle ore 3,45 pom. per l'Italia, via Gottardo.

(S) **Lugano**, 10. — Con treno speciale sono giunti a questa stazione alle ore 20,40 il Principe e la Principessa di Napoli col loro seguito e ripartirono alle ore 8,41.

Sullo stesso treno si trovavano anche il Direttore e l'ispettore capo della ferrovia del Gottardo.

Il bilancio di tutti

Se non erriamo, fu l'on. Mussi, che un giorno, quando citava spesso Sant'Agostino e San Tommaso, disse essere il Ministero, e quindi il bilancio, dell'Agricoltura, industria e commercio, quello sul quale tutti si credono competenti, meno i veri interessati.

Ed è così anche oggi; basta leggere i resoconti della Camera per convincersi che su dieci oratori nove non sono nè agricoltori, nè industriali, nè commercianti, anzi ce n'è qualcuno che non si sa neppure che professione faccia.

Quest'anno poi la nota esclusiva della discussione, più accademica che positiva come sempre, è per l'agricoltura. Dell'industria e del commercio nessuno ha parlato, anzi se qualcuno vi ha accennato lo fece con una punta d'ironia, quasi per far capire che l'industria e il commercio sono le due branche favorite a danno della Cenerentola che sarebbe l'agricoltura.

E' un'eresia supporre che le agevolezze all'industria e al commercio tornino di pregiudizio all'agricoltura, perchè il benessere nelle industrie e nel commercio ridonda in buona parte a profitto dell'agricoltura pel maggior consumo e col mantenere ad un certo grado il valore della terra.

Nè regge l'osservazione dell'on. Guerci sulla politica doganale, quasichè i dazi di protezione accordati alle industrie nella tariffa generale e i dazi di relativo favore che si è cercato di ottenere nei trattati commerciali per le industrie stesse avessero pregiudicato l'esportazione dei prodotti agricoli.

E non regge perchè qualunque sia il dazio di protezione per le industrie nostre nella tariffa generale non può turbare affatto gli interessi agricoli, anzi questi se ne avvantaggiano per quei prodotti del suolo che servono di materia prima alle industrie stesse.

In quanto ai trattati di commercio, tutti sanno che la maggior lotta si è fatta specialmente per ottenere le maggiori facilitazioni all'importazione negli altri Stati dei nostri prodotti agricoli.

Difatti il vino, l'olio, la seta, i prodotti del caseificio, le uova, gli ortaggi hanno una esportazione discreta, della quale non ci si può lagnare.

Poichè bisogna tener conto di un fatto ed è questo, che tranne l'Inghilterra e la Svizzera, gli altri Stati d'Europa hanno anche essi la massa degli agrari, che urla e strepita per qualunque concessione venga fatta ai prodotti degli altri paesi.

Bisogna quindi contentarsi di ottenere quel che si può.

Del resto tutti parlano dei mali dell'agricoltura, ma nessuno si ferma su due punti essenziali; primo la deficienza del capitale a mite saggio e secondo l'ignoranza, in generale, dei nostri agricoltori — due mali ai quali soltanto il tempo può recare rimedio.

Grecia e Turchia

DA CANDIA.

(S) **La Canea**, 10. — La scorsa notte furono gittate sulle case dei cristiani miccie accese imbevute di petrolio.

Gli incendi provocati furono immediatamente spenti.

Il servizio di sorveglianza, mediante pattuglie di soldati, è stato aumentato.

Il Governatore ha costituito un Tribunale provvisorio, composto di sei mussulmani e due cristiani; lo stesso si farà a Candia e a Retimo.

DALLA GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 10. — Lo *Standard* ha da La Canea che l'elezione del Presidente dell'Assemblea candiotta è stata aggiornata.

E' probabile che la scelta cada su Hadjidaki.

Lo stesso giornale ha da Atene ritenersi generalmente che la prossima Conferenza per la pace grecoturca fra Tewfik Pascià e gli Ambasciatori sarà decisiva.

Il *Times* ha da Atene che il Presidente del Consiglio, Ralli, crede che il Governo greco potrà congedare le riserve entro dieci giorni.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Londra 10, ore 17. — Il *Times* conferma che le potenze sono concordi nell'imporre la sottomissione alla Turchia.

DALLA FRANCIA

(S) **Parigi** 10. — Nel Consiglio dei Ministri all'Eliseo, il Ministro degli affari esteri Hanotaux, comunicò il testo del dispaccio diretto dal Sultano al Presidente della Repubblica, Félix Faure, come a tutti i Capi di Stato d'Europa, per ottenere il riconoscimento della frontiera del Penejos.

Il Consiglio dei Ministri deliberò poscia la risposta, che farà il Presidente Félix Faure a tale dispaccio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 10, ore 18,30 — La risposta del signor Félix Faure al dispaccio del Sultano è interamente conforme a quella dell'imperatore di Austria-Ungheria.

Le famose scoperte

La Camera che si aspettava una serie di rivelazioni da rendere necessario un Comitato dei Sette e magari di otto è rimasta alquanto delusa. Condensando le requisitorie fatte finora dall'on. Compans, si trova che in fondo non c'è nulla di grave e di serio da preoccupare il Parlamento.

Difatti per destare la curiosità, più che l'interesse, della Camera, l'on. Compans ha dovuto ripescare certe piccole irregolarità avvenute in quel Dicastero durante 20 anni — irregolarità, come certe gratificazioni più o meno meritate e qualche appalto d'opere murarie che ha superato del doppio o del triplo il preventivo, come se fosse cosa nuova.

Di serio e di veramente grave nulla. Se si dovesse cercare il pelo nell'uovo in tutti i Ministeri si troverebbe dovunque qualche cosa di simile. Sono cose che avvengono, quando ci sono Ministri o Sottosegretari di Stato che lasciano un po' fare ai Capi servizio.

La questione dei mandati così detti fittizi è una sciocchezza, perchè coi mandati ci vuole il giustificativo. Se poi per mandati fittizi s'intende qualche spesa relativa ad un capitolo esaurito e prelevata sulle casuali od altro capitolo, mercè una dizione differente, sarà, sì, una irregolarità di forma, non di sostanza.

Insomma il fatto è che tutte queste famose irregolarità denunciate dall'on. Compans sono meschinità, alle quali si rimedia facilmente con un ordine del giorno interno ai capi servizio, senza tanti pettegolezzi e senza tanto scalpore, quasichè si trattasse di montagne, mentre in fondo non si tratta che di topolini, che hanno rosicchiato qualche gratificazione più o meno meritata.

Del resto il pallone è stato sgonfiato dalla Camera stessa, che ha finito col far capire all'ex Sotto Segretario di Stato che era stufa di tutte le sue rivelazioni inconcludenti.

E' la prima volta, del resto, che un membro del Governo si dimette e poi viene alla Camera a recitare la parte, che ha creduto di assumere l'on. Compans.

Per la zona monumentale di Roma

Abbiamo già rilevato che tra i progetti, dei quali il governo domandava la approvazione in questo scorcio del lavoro legislativo, non era stato compreso quello che proroga di un quinquennio le servitù, a cui la legge Baccelli-Bonghi del 1887 aveva sottoposto le proprietà comprese nella zona monumentale di Roma, sebbene queste servitù decadano col giorno 14 del corrente luglio, se non sarà provveduto in tempo a mantenerle in vigore. E, facendo questo rilievo, noi domandavamo se ci si trovava in presenza di una omissione casuale ovvero di una canzonatura, ricordando che il progetto di proroga era stato presentato il 29 del giugno scorso con dichiarazione d'urgenza, provocata dal governo, ed inviato, per dargli il beneficio della più breve procedura, alla Commissione speciale dei 18 — la quale si affrettava a presentarne il di 5 del corrente luglio la relazione favorevole.

L'omissione, che tale per noi resta fino a prova contraria, non è stata ancora corretta. Il governo ha taciuto e nei circoli parlamentari si sussurra che l'opposizione al progetto venga dall'on. ministro del Tesoro, il quale si preoccupa del carico che potrà un giorno, molto remoto ancora, venirne al bilancio dello Stato.

Sarebbe, se vera fosse la voce, una resipiscenza dell'on. Luzzatti, la quale avrebbe il difetto di giungere tardiva, perchè il momento di pensare alle conseguenze finanziarie della legge era quello in cui il progetto fu concordato dai ministri Luzzatti e Gianturco con l'autorità comunale di Roma.

Ma questa ipotesi, della quale il primo a dolersi dovrebbe essere l'on. Luzzatti, noi escludiamo e preferiamo credere ad un'altra, a quella cioè dell'opposizione di qualche uomo politico della Camera, che quel progetto non vede bene, non sappiamo se per la sua origine, ovvero per gli interessi che ad esso si collegano, non constando che egli possegga qualche orto o vigneto nella zona da espropriarsi.

Qualunque però sia la ragione, per la quale si cerca oggi di mettere da banda il progetto, che fino a pochi giorni fa era urgentissimo tra gli urgenti, certo è che il Governo, con queste sue esitazioni, non vi fa una buona figura.

Il progetto è stato giudicato utile e degno di Roma da tutti i competenti senza distinzione di parti politiche, come ne fa prova la discussione fattasene al Consiglio comunale di Roma, dove si trovarono concordi nel desiderio di vederlo eseguito il Marucchi ed il Baccelli.

Il vincolo imposto ai proprietari è stato notevolmente limitato, e limitata fu la zona da espropriarsi eventualmente, nel doppio proposito di mettere in migliore armonia l'interesse pubblico col privato e di contenere entro modesti confini l'eventuale onere della finanza.

Nè può escludersi che una combinazione possa avvenire tra Governo e Comune, per la quale l'esecuzione del progetto sia sollecitata e l'aggravio del bilancio dello Stato diventi anche minore di quello che oggi si presume.

Ma tutto ciò cadrebbe e l'attuazione di un'opera, la quale a noi ed agli stranieri parlerebbe nobilmente dell'antica grandezza di Roma, sarebbe resa forse impossibile, certamente più difficile, se le servitù, che la legge nel 1887 impose a quelle proprietà, avessero a cessare.

La speculazione si impadronirebbe di quei terreni e la platea monumentale di Roma ne sarebbe irremissibilmente deturpata.

Se, malgrado i molti studi e le molte conferenze, da cui è uscito il progetto attuale, si credono opportuni altri studi per meglio concretare una risoluzione definitiva, si facciano e si proroghi la legge attuale anche di soli sei mesi: ma si eviti che il pensiero di Ruggero Bonghi e di Guido Baccelli, cui aveva plaudito Roma ed avevano plaudito i dotti di tutto il mondo civile, cada per la via traversa di una apparente dimenticanza.

Anche il modo sarebbe offensivo e noi non crederemo mai che voglia e possa acconciarvisi l'on. Di Rudinì - A lui, pertanto, ci indirizziamo perchè egli dica chiaro e senza sottintesi alla Camera quali sono gli intendimenti del Governo per la zona monumentale di Roma e provveda in tempo, affichè questi intendimenti, se son sempre quelli contenuti nel progetto del 29 giugno, sieno tradotti in legge e non diventino lettera morta.

Il viaggio di Félix Faure.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 10, ore 17 — Il *Figaro* dice che il signor Félix Faure si imbarcherà a Dunkerque indossando abito nero; non andrà a Copenaghen.

ARMI ED ARMATI

Chiamata alle armi di classi in congedo.

I militari di 1.a categoria della classe 1872, ascritti ai reggimenti alpini, sono chiamati alle armi per un periodo di istruzione della durata di 30 giorni, dal 17 agosto al 15 settembre.

Sono compresi nella chiamata anche gli ufficiali di complemento, ascritti ai reggimenti alpini, nati nel 1872.

Sono dispensati dalla chiamata quei militari di truppa, che cessarono dal servizio alle armi nel corrente anno, o che, avendo appartenuto ai presidi d'Africa, prestarono in complesso un servizio sotto le armi maggiore di quello prestato dagli altri inscritti della loro classe dell'arma di fanteria.

La presentazione dei militari di truppa si farà al distretto di residenza, anche se non in quello di leva; la presentazione degli ufficiali si farà direttamente alla sede dei magazzini alpini, secondo l'indicazione, che individualmente ne riceveranno dal comandante del rispettivo reggimento.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 10 - Pres. **Cremona** *- Ore 15,30.*

Bilancio dell'interno.

PRES. rammenta che nella seduta di ieri fu dichiarata chiusa la discussione generale.

Si approvano, senza discussione, i primi 34 capitoli.

FAINA, relatore, sul cap. 35, chiede se non sia giunto il momento di far eseguire le leggi esistenti, per la tutela del buon costume.

SERENA. Il Governo prende formale impegno di esercitare la massima vigilanza per l'esatta applicazione ed osservanza delle leggi vigenti.

Approvansi i cap. 35-60.

FAINA prega l'on. Codronchi di fornire schiarimenti sul cap. 61 relativo alla spesa occorrente per la legione dei carabinieri in Palermo, incaricata del servizio che disimpegnava il corpo delle guardie di P. S. a cavallo.

CODRONCHI. Sta dinanzi al Parlamento un progetto per l'istituzione delle guardie campestri.

Questo servizio è ora disimpegnato dai carabinieri. Non è probabile che durante questo scorcio di sessione venga approvato dalla Camera.

Per il lato amministrativo e finanziario della questione, sarà facile far passare in parte lo stanziamento in parola a favore delle guardie campestri, quando i carabinieri saranno sollevati dall'attuale servizio.

SERENA indica il modo nel quale sarà ripartito lo stanziamento.

Approvansi il cap. 61 e seguenti fino al 76.

DI SAMBUY, al 77, chiede come si concilino in un solo capitolo spese relative a servizi di natura diversa.

FAINA. E' una tradizione che le spese pel servizio segreto siano così accoppiate.

SERENA conferma.

DI SAMBUY. Crede che sarebbe più opportuno nei bilanci avvenire precisare meglio la dicitura di alcuni capitoli.

FAINA. Si associa.

SERENA. Studierà la proposta.

FAINA, sul cap. 78 relativo alle carceri, chiede se non vi sia modo di sfollare le carceri, applicando le pene sostitutive e nuovi modi speciali di scontare le pene minori.

SERENA. Parteciperà la domanda al guardasigilli, poichè è di sua competenza.

MARIOTTI, al cap. 105, esprime il desiderio che a novembre il Ministero dell'interno faccia conoscere la bibliografia di tutte le pubblicazioni che si acquistano dai Comuni.

Chiede che le norme interpretative diramate dal Ministero dell'interno non si pubblichino che nella *Gazz. Uff.* o nel *Bollettino* del Min. dell'interno.

SERENA. Farà una circolare per soddisfare questo desiderio. Le associazioni dei Comuni a giornali, libri, ecc., costituiscono spese approvate e quindi il Ministero non c'entra.

Assicura che il Ministero dell'interno non favorisce alcuna pubblicazione, nè direttamente, nè indirettamente.

Si approvano il cap. 105 e seguenti. L'art. unico si rinvia allo scrutinio segreto.

Modificazioni all'art. 88 della legge elettorale.

PRESIDENTE avverte che l'Ufficio centrale propone il seguente ordine del giorno:

" Il Senato confida che le modificazioni proposte dall'iniziativa parlamentare all'art. 88 della legge elettorale politica, non ritarderanno quelle anche più importanti che il Governo ha dichiarato di proporre sulla legge medesima e segnatamente agli articoli 52 e 64 ".

DI SAMBUY (rel.) prega l'on. Serena a dichiarare se accetta quest'ordine del giorno.

SERENA, dopo le dichiarazioni da lui fatte il 18 giugno in Senato, e che oggi riconferma, crede superfluo l'ordine del giorno.

DI SAMBUY, dopo tali dichiarazioni, lo ritira.

Rinviasi l'articolo unico allo scrutinio segreto.

Bilancio delle poste e telegrafi.

Si approvano senza discussione i primi 33 capitoli.

DI SAMBUY, al cap. 34, ricorda l'ordine del giorno votato dal Senato nel 1890 ed accettato dal Ministro d'allora, circa la diminuzione e graduazione del prezzo delle cartoline e dei biglietti postali.

Dal 1890 in poi nulla si è fatto, nonostante le promesse del ministro.

Rileva che le cartoline da 5 cent. sono come l'araba fenice, esistono ma nessuno sa dove siano.

Prega il M. di farle meglio conoscere e di porle in circolazione per tutto il regno a cent. 5 con un reticolato che impedisca di scrivervi più di nove parole.

SINEO. Non sa se vi sia ragione di dolersi che il biglietto postale non abbia incontrato il favore del pubblico.

Crede che sia meglio lasciarlo morire, piuttosto che dargli una forma che potrebbe fare concorrenza alla lettera a 20 cent.

Crede invece meritevoli di considerazione le raccomandazioni fatte dall'on. Di Sambuy di far meglio conoscere le cartoline a 5 cent. e di studiare il modo di farle circolare anche con la lieve soprattassa fuori del distretto postale.

Limitando l'esperimento alla zona provinciale spera che l'erario ne avrà egualmente un compenso, perchè si riuscirà a ridurre il contrabbando della corrispondenza che si lamenta in molte provincie.

VITELLESCHI parla sulla indeterminatezza dei timbri che si applicano alle lettere, sulle quali è quasi sempre impossibile decifrare i numeri indicanti le diverse date d'impostazione e di arrivo.

SINEO assicura che l'inconveniente non è solo italiano. Certo da noi è peggiore, così che istituì un ufficio speciale ed acquistò timbri nuovi, e già crede che qualche miglioramento vi sia.

VITELLESCHI raccomanda di provvedere a sistemare normalmente il personale per quel che riguarda gli straordinari ed a distinguere e fissare in modo più duraturo le competenze d'ufficio dei due servizi postale e telegrafico.

SINEO. Quanto alla fusione dei servizi non dirà se è conveniente, ma poichè fu iniziata dall'on. Lacava, il 1. ministro delle poste e telegrafi, e continuata fino ad oggi, conviene renderla completa.

A ciò dà opera sollecita, tanto che preparò un ruolo unico. Spera che così si potrà fare un serio esperimento degli effetti della fusione.

Quanto agli straordinari, fa notare che da vario tempo non si sono più fatti concorsi od il reclutamento del personale in pianta è stato fatto da vari anni dagli straordinari.

Ha presentato alla Camera apposito progetto di legge con cui si deroga alle leggi dell'83 e dell'87 fino al 1 luglio 98, e spera, che approvato il nuovo organico, cesserà la deroga e si potrà dar luogo per l'ammissione per lo meno a due terzi per i posti di scrivani a sotto ufficiali dell'esercito e della marina.

FINALI. Avvenne di recente che lettere assicurate provenienti dall'estero non contenessero ciò che dovevano contenere, occorre adunque non sia trascurata la vigilanza negli uffici di cambio.

SINEO. Il fatto lamentato deriva essenzialmente da una deficienza di locali alla quale si ovvierà colla sollecitudine maggiore.

I rimanenti capitoli sono approvati senza osservazioni.

Senza discussione si approvano la sopraelevazione del fabbricato del Ministero dei LL. PP.; lo stanziamento di L. 28,800 per la Cassa dei giubilati del Teatro S. Carlo in Napoli, e sostituzione della strada da Zaccaria a Campiglia alla Zaccaria-Ricorsi.

La seduta termina a ore 18,20.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta ant. del 10 - Pres. **Chinaglia** *— Ore 9,50*

Interrogazioni.

AFAN DE RIVERA risponde a Stellati-Scala che per l'infortunio alla caserma di Santa Cristina in Bologna fu concluso col non farsi luogo a procedere, e quello di Messina deve attribuirsi a caso fortuito.

I danni ai colpiti saranno liquidati secondo legge e frattanto furono date disposizioni al Genio militare per l'avvenire.

ARCOLEO risponde all'on. Schiratti circa la tassa di bollo sugli assegni bancari, in relazione alle provviste dei fondi presso gli Istituti trattari e dichiara che i ministri del tesoro e delle finanze hanno studiato la questione, concludendo con l'interpellare l'avvocatura erariale per sentire se, agli assegni bancari, quali sono oggi usati, si possa continuare il favore delle legge finanziaria o se debba applicarsi la tassa di bollo per le cambiali.

SCHIRATTI deplora che il fiscalismo di alcuni agenti siasi spinto a ravvisare un titolo cambiario nell'assegno di banca che ha carattere giuridico commerciale assolutamente diverso, perturbando, così, grandemente il mondo degli affari.

ARCOLEO. L'assegno bancario è snaturato quando manca il deposito od un equipollente e in tali casi si dovrà applicare una tassa meno favorevole di quella per l'assegno bancario.

Bilancio degli affari esteri.

CHIMIRRI non consente col relatore nella fusione delle tre carriere, ritenendo che, ambasciate, consolati, amministrazione abbiano importanza, norme e fini assolutamente distinti.

Circa le scuole all'estero, rileva la necessità di modificarne l'ordinamento, ritornando a quello che fece così buona prova fino al 1890: col sistema attuale si spende molto di più, e si hanno risultati di gran lunga minori.

Invita il Ministro a sussidiare più largamente le scuole confessionali e coloniali per l'insegnamento primario, concentrando tutti gli sforzi a sostenere le scuole secondarie nei luoghi in cui è più necessario sostenere e diffondere l'influenza italiana. (*Approvazioni.*)

LUZZATTO A. esordisce notando che, malgrado le speranze da lui concepite, l'on. ministro non ha modificato il concetto di bizze e di ripicchi personali che aveva inspirato il primo periodo della politica estera dell'attuale Gabinetto.

Esamina la condotta del Governo nella questione africana, troppo remissiva per parte del Ministero e de' suoi negoziatori, e domanda quali siano state le istruzioni date al Nerazzini pei confini e per l'indennità.

A quest'ora il Governo dovrebbe poter dire la cifra che il Negus pretende, non essendo ammissibile che egli si sia lasciato sfuggire di mano il pegno dei prigionieri, senza essersi prima assicurato il compenso.

Per Tunisi pensa che noi abbiamo spostato l'asse della nostra politica nel Mediterraneo, sostituendo l'affitto alla proprietà, col riconoscere la sovranità della Francia. E' illusione che noi troveremo compensi alle rinunzie fatte in concessioni future; i francesi sono gente pratica, che bada solo ai suoi interessi materiali.

Nè si fa illusioni sulla possibilità di concludere un nuovo trattato di commercio stante il protezionismo agricolo della Francia ed anche perchè col regime attuale si sono create nell'alta Italia molte industrie che sarebbero danneggiate da un trattato colla Francia. L'Italia agricola ha interessi opposti a quelli dell'Italia industriale.

Le simpatie ideali fra le nazioni latine, più che con vantaggi politici o commerciali, potranno essere ravvivate dai trionfi dell'arte italiana in Francia.

Circa la vertenza col Brasile, trova remissivo l'indirizzo seguito dal Governo; ad ogni modo vuol sapere la verità sui 4 milioni depositati e sui reclami.

Per la questione d'Oriente accenna alla coalizione tedesco-austriaco-russa a favore della Turchia, e lamenta che l'Italia non abbia cercato di opporre i suoi buoni uffici per la Grecia, deplorando gli orrori che i turchi vanno commettendo in Tessaglia.

Nota che la prova di resistenza data dall'impero turco è un fatto che non può non impensierire la diplomazia europea.

Conclude articolando le sue domande al Ministro e dice che egli ed i suoi amici, qualificati in un recente discorso (Martini) *una specie scomparsa*, hanno avuto almeno il merito di non mai disperare, nemmeno nelle ore più tristi, dell'avvenire della patria! (*Vive approvazioni*).

PAPADOPOLI, elogiata la relazione Sola, parla della carriera diplomatica distinta nei suoi tre rami, diplomatico, consolare e centrale, accennando ai difetti del presente ordinamento.

Non approva il ruolo unico e crede che la carriera diplomatica debba mantenere il suo carattere aristocratico, affinchè i nostri funzionari non si trovino a disagio di fronte ai colleghi delle altre nazioni.

SANTINI lamenta che il nome italiano vada perdendo nell'America del Sud. Confuta le affermazioni dell'on. Cariana che per dieci anni i governanti d'Italia si siano proposti d'inacerbire i nostri rapporti con la Francia; a nessuno dei nostri uomini di Stato può muoversi questa taccia.

Lamenta le lungaggini colla Colombia per la vertenza Cerruti, nella quale il Governo potrebbe avere l'appoggio dell'Inghilterra, della Francia e della Germania.

Vorrebbe conoscere a qual punto siano le nostre trattative colla Svizzera per i fatti di Zurigo.

Circa i nostri rapporti colla Francia, non partecipa alle illusioni di un trattato, che forse non sarebbe reclamato dai nostri interessi.

Per la questione africana attende dal Governo dichiarazioni precise e conclude affermando che la politica estera deve essere il più che sia possibile al disopra dei partiti, confidando che il nome d'Italia possa sempre esser tenuto alto. (*Bene!*)

LUZZATTI (Tesoro) all'on. Attilio Luzzatto circa la somma di quattro milioni versati dal Brasile dichiara che pregò la ditta Hambro e la ditta Montagu di Londra di assumersi esse il deposito dei quattro milioni, costituendosi responsabili verso il Tesoro italiano e pagandogli gli interessi. (*Approvazioni*).

LUZZATTO A., ha osservato soltanto che quella operazione, unita alla nomina della Commissione in Italia, aveva fatto nascere dei dubbi sull'epoca dei pagamenti.

LUZZATTI. La somma è al sicuro, e i danneggiati avranno a loro tempo le indennità aumentate degli interessi.

La seduta termina alle 12.

Seduta pom. - Pres. Zanardelli - Ore 14,15

Bilancio dell'agricoltura.

MAJORANA G. Vuole una statistica sul favore goduto dalle industrie dopo la rottura del trattato colla Francia.

Desidera conoscere l'effetto dei dazi protettori sui grani, anche riguardo all'estensione e al miglioramento delle culture e al prezzo del pane. Termina invitando il Ministro a presentare anche elementi statistici sull'azione del regime economico odierno sui salari, i consumi, la ricchezza generale, la popolazione, e ad incoraggiare le iniziative private. (*E basta*).

SALVO. Il pareggio del bilancio non dimostra le buone condizioni dell'economia nazionale. Vuole un energico rimboschimento, uno sviluppo maggiore dell'istruzione agraria colle scuole pratiche e provvedimenti contro la fillossera e il nuovo flagello dell'altro.

GUICCIARDINI risponde rapidamente ai vari oratori, dicendo che ha pareggiati gl'istituti agrari di Milano, Pisa e Portici, dotandoli di tutti i mezzi educativi. Crede un errore fonderli tutti nell'istituto di Perugia stante la diversità del nostro territorio. Ha fatto ispezionare tutte le scuole agrarie e in generale funzionano bene; qualcuna lascia a desiderare, ma provvederà a trasformarla. Le cattedre ambulanti godono il favore del Governo, tanto che si pensa di aumentarle di dieci, affidandone l'insegnamento a persone competenti.

Quanto all'irrigazione dice che malgrado le ristrettezze del bilancio, il Governo non manca d'incoraggiare i Comuni nell'irrigazione delle zone che ne hanno bisogno.

Pei rimboschimenti dice che l'ufficio forestale ha preparato 912 progetti per 42 mila ettari di terreno e ne ha eseguiti 438 per 18,300 ettari.

Non è molto rispetto ai desideri, ma è molto in confronto ai mezzi. Si gioverà delle iniziative private su questa materia.

Dice che il governo si adopera per la piscicoltura, che merita maggiore interessamento.

Si sono impiantate stazioni per l'allevamento dei pesci e, sempre in proporzione dei mezzi, i risultati ottenuti sono soddisfacenti.

All'on. Di Scalea dice che farà di tutto perchè si vigili sulla pesca con la dinamite.

Sulle condizioni delle classi rurali ricorda la legge sugli infortuni testè approvata dal Senato, la Cassa di previdenza per la vecchiaia, la legge sulla tutela del lavoro nelle cave e miniere, leggi che hanno per scopo la protezione degli umili.

Promette di presentare un progetto pei probi-viri agricoli.

Risponde quindi all'on. Baccelli Alfredo, sulla bonifica dell'Agro Romano.

Riconosce che se si potesse creare un centro di lavoro intorno alla capitale si costituirebbe una nuova fonte di ricchezza rendendo in pari tempo un segnalato servizio alla popolazione dell'Italia centrale.

Constata la deficenza di capitali e dice che il governo applicherà la legge 1883 non del tutto inutile e adotterà altri provvedimenti che possono meglio incoraggiare il lavoro di bonifica.

Per l'industria serica si gioverà dei suggerimenti degli interessati per agevolarla, essendo una delle principali in Italia.

Sullo zuccheraggio dei vini il governo adotterà provvedimenti; la questione è delicatissima e bisogna agire con grande prudenza.

Termina dicendo che per rinforzare il credito è necessaria una politica che permetta di far riprendere ai capitali la via dei campi.

SICHEL. Trova deplorevole la disparità tra il bilancio dell'agricoltura e gli altri. Dice che sono eccessivi gli stanziamenti dei capitoli 40, 41, 42.

Fa quindi una dissertazione sulle classi lavoratrici. Biasima l'esigua mercede a molti operai che lavorano undici ore al giorno e allude alla frequenza degli scioperi motivati dal cattivo trattamento.

Voci: Chiusura! (*Approvata*).

NICCOLINI (*rel.*) Agli oratori che si sono interessati degli operai risponde che l'operaio si duole solo quando gli vien meno il lavoro che gli dà da vivere. Di questo si giovano gli agitatori.

IMBRIANI. Questo non è giusto Niccolini!...

NICCOLINI. Riconosce la necessità di migliorare le scuole agrarie. Si augura che il ministro ponga in atto le sue promesse e che possano venir aumentati gli stanziamenti del bilancio a favore dell'agricoltura che è la più vasta industria italiana. (*Bravo!*)

BOSDARI, stante l'ora del tempo e la dolce stagione, svolge brevemente un ordine del giorno, nel quale afferma che non è possibile sollevare le tristi condizioni dell'agricoltura e delle industrie, senza frenare le spese militari nei limiti della potenza economica del nostro paese.

LAUSETTI. Anche lui sarà brevissimo. Dimostra la necessità di un miglioramento del bestiame di riproduzione e del caseificio. Vuole perciò che l'aumento del cap. 42 sia passato al cap. 26. Raccomanda provvedimenti perchè s'impedisca la distruzione degli uccelli di nido.

AGUGLIA svolge un ordine del giorno perchè il Governo tuteli efficacemente gl'interessi della pastorizia e dell'agricoltura.

CARCANO ringrazia il Ministro per i provvedimenti che adotterà a favore dell'industria serica, confidando che i grandi interessi dell'industria della seta in Italia saranno sempre tenuti in alta considerazione.

GUERCI si meraviglia che sia aumentato il bilancio della guerra invece di quello dell'agricoltura che è diminuito. Dimostra come il maggior reddito del paese si debba all'industria agricola, perciò vorrebbe una razionale protezione dell'agricoltura e dell'industria, procurando di mutare la politica doganale.

GUICCIARDINI risponde sommariamente agli oratori che hanno svolti ordini del giorno, dando i maggiori affidamenti, fiducioso nell'aumento degli stanziamenti del bilancio. All'on. Lausetti che vuole uno storno di fondi da un capitolo all'altro, risponderà ai capitoli.

Tutti gli ordini del giorno vengono ritirati.

COMPANS. Non gli sembra che la Camera abbia potuto giudicare con esattezza i fatti da lui esposti. Non è esatto che io abbia fatto inchiesta sul caso Fadiga, senza avvisarne il ministro.

Io lo tenni informato minutamente delle ricerche che si fecero fare. Il ministro mi disse: andate pure avanti.

Col ministro andammo sempre d'accordo fino all'inizio di altre inchieste.

Il disaccordo latente scoppiò quando un funzionario, già collocato a riposo, voleva ingerirsi ancora degli affari dell'amministrazione.

Io feci occupare da impiegati le tre stanze che occupava quel funzionario. Il mio ordine fu revocato e le stanze riammobiliate come lo erano prima. Parla quindi di altri ordini revocati.

Quando fu iniziata l'inchiesta sulla biblioteca della direzione dell'Agricoltura io ero all'estero: seppi la cosa quando tornai e quando i dissensi fra me e il ministro già esistevano.

Insiste sul grande (!) valore dei libri esportati dal Ministero dal comm. Miraglia; libri necessari per essere consultati.

Non mette in dubbio l'onestà e le doti morali dell'on. Guicciardini, ma questi deve convenire che pochi scaltri approfittarono della sua buona fede. Dichiara che rese noto al ministro del Tesoro il modo con cui si frodava il danaro dello Stato. Dice che andarono alla sua firma mandati di pagamento per alcuni che venivano a percepire somme superiori, eludendo la tassa di ricchezza mobile.

Parla di un capo-divisione, che prima di lasciare il suo posto, distribuì 7000 lire di gratificazione ad impiegati già gratificati poco prima. Così un caposezione si assegnò un'indennità di 1500 lire.

DE CESARE. Spieghi, spieghi.

COMPANS. Mi sono proposto di non far nomi, ma non abbia paura però on. De Cesare; sarà contentato. Sappia che furono fatti mandati di 15 mila lire per gratificazione a dilettanti di agricoltura.

Un altro fatto fu la nota di spesa ad un appaltatore di arte muraria, preventivata in 7 mila lire, che poi raggiunse la cifra di 25 mila. (E' la solita storia di tutti i preventivi).

GUICCIARDINI. Lei cita fatti, che avvennero sotto altre Amministrazioni.

COMPANS. Nessuno ne fa colpa a lei. Per coprire la somma si fecero mandati parziali. Il lavoro fu iniziato senza contratto.

Quando entrai al Ministero gli erano stati pagate 15 mila lire; reclamai la differenza: intanto mi dimisi, vorrei sapere ora se gli furono rimesse le altre 10 mila.

GUICCIARDINI risponderò quando mi saranno ritornati gli atti dell'autorità giudiziaria, cui denunziai il fatto.

IMBRIANI. Perchè non parlate dell'affare Morazzo?

La Camera rumoreggiò.

COMPANS. Continua dicendo che i mandati fittizi continuano ancora.

PRESIDENTE. On. Compans, ella disse che voleva parlare 20 minuti; son passati da un pezzo.

IMBRIANI. Morazzo! Morazzo!

COMPANS Siccome domani s'inizierà la discussione dei capitoli, mi riservo di continuare su quelli.

GUICCIARDINI. I fatti denunziati dall'on. Compans io li lasciai all'autorità giudiziaria, accertandomi prima se le denunzie erano fondate.

Del resto dichiaro di nuovo che l'unico motivo di dissenso tra me e l'on. Compans fu l'affare Miraglia.

Irregolarità non ne tollero; se sono amministrative le curo io, altrimenti le deferisco all'autorità giudiziaria.

Mia principale cura è quella di eliminare gli elementi guasti, perchè ho il dovere di mantenere alto il prestigio dell'Amm. di cui sono a capo e con ciò credo di farsi il mio dovere di ministro e di cittadino. (Bene! — Approvazioni).

La seduta è tolta alle 19,40.

Notizie parlamentari.

Domanda a procedere contro Guerci: Completata la commissione cogli on. Cottafavi, Majorana, Farinet, Giovanelli, Rovasenda, Pozzi Domenico, Pascolato, Cambray-Digny e Giuliani.

Acquisto dei quadri e oggetti d'arte dell'ospedale di S. Maria Nuova di Firenze per le Regie Gallerie di detta città: Completata la Commissione cogli on. Mestica, Niccolini, Lojodice, Frascara, Schiratti, Palizzolo, Rubini, Cambray-Digny e Michelozzi.

Riammissione di alcuni ex-maestri dei Convitti al Monte pensioni: Completata la commissione cogli on. Cavalli e Fabri, e restando così la Commissione composta degli onorevoli Ceriana-Mayneri, Bertelli, Cavalli, Sacchi, Saporito, Fabri, Rubini, Mezzanotte e Sanfilippo.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 10 contiene:

Leggi che approvano gli aumenti e le diminuzioni di residui su alcuni capitoli dello stato di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici (esercizio 1896-97) e la spesa di L. 450,000 da inscriversi nella parte straordinaria del bilancio medesimo (esercizio 1897-98) per l'esecuzione dei lavori di nuovo indirizzo delle acque del Lamone — R. d. che approva il testo unico delle leggi sulle tasse di registro.

RR. DD. concernenti rispettivamente il Ruolo organico dell'Amministrazione centrale e le attribuzioni degli Ispettori superiori amministrativi del Ministero dei Lavori Pubblici — R. D. che proroga l'attuazione di quello in data 15 aprile 1897, n. 135, riguardante le disposizioni sugli alunni di cancelleria e segreteria — RR. DD. riflettenti la spesa del diritto di bollo dovuta sui nuovi titoli del Consolidato 4 0[0 e 4,50 0[0 netto.

Rel. e R. D. che costituisce una Commissione parlamentare d'inchiesta sui brefotrofi del Regno — D. M. sull'accettazione delle cartelle di credito fondiario del Banco di Napoli — Rivista meteorico-agraria, terza decade, giugno 1897.

R. Esercito. — Sono collocati in aspettativa: Picone Domenico, sottotenente di cavalleria, per infermità; Cavallucci Camillo, tenente veterinario, per motivi di famiglia.

Sono richiamati dall'aspettativa i tenenti di cavalleria Lovatelli Giuseppe, Tomba Coelio e Amato Roberto e destinati rispettivamente ai reggimenti: Vittorio Emanuele, Piacenza e Caserta; il tenente contabile Bruno Francesco al distretto di Cefalù; il sotto tenente contabile Casali Augusto al 13. artiglieria.

Sono trasferiti ai distretti i maggiori Fosina cav. Giuseppe (Forlì), Motta cav. Antonio (Brescia), Vita cav. Cesare (Reggio Calabria) il capitano Bressanelli Italo (Cosenza).

I seguenti allievi dell'Accademia militare sono nominati sottotenenti nelle armi di:

Artiglieria: Riechetti Aurelio, Palcani Mario, Beaud Eugenio, Monti Edoardo, Maggioni Aldo, Allason Ugo, Inverizzi Gino, Gilbert de Winkels Igino, Bellini Cesare, Gordesco Alberto, Moizo Riccardo, Ballario Luigi, Marinetti Giulio, Pasquali Pietro, Comerci G. Battista, Martinotti Pietro, Balbo di Vinadio Giuseppe, Afan de Rivera Pietro, Siccoli Bruno, Banfi Menotti, Pagano G. Battista, Catemario Enrico, Rambaldi Adolfo, Gamerra Emilio, Zampini Augusto, Luaidi Giuseppe, Tedeschi Giuseppe, Scoppa Filippo, Ferrero Carlo, Chappuis Renato e Bruscagli Enrico;

Genio: Tanturri Alberto, Pignetti Ugo, Emanuele Umberto, Francesio Ernesto, Pierini Nestore, Bellusci Arturo, Figurelli Adolfo, Bidone Edoardo, Segadelli Paolo e Riggio Ferruccio.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 9. — La polizia sequestrava al Monte di Pietà molti gioielli pel valore di 20,000 lire truffati al gioielliere Parodi dal commesso Favali, del defunto Orsini.

L'istruttoria procede. Le vittime delle truffe si sono costituite parte civile.

Catania, 9. — Per lo strascico delle ultime lotte elettorali e delle recenti discussioni alla Camera corsero sfide. Si parla nientemeno che di venticinque duelli. Si batterà anche il deputato De Felice.

Domenica al teatro Pacini i monarchici si riuniranno in Comizio per stabilire la linea di condotta per le imminenti elezioni amministrative.

Novi Ligure, 9. — Per rancori il caporale maggiore Giovannini della 10.a comp. dell'80.o, uccise con un colpo di fucile al cuore il caporale maggiore Marcenaro mentre questi dormiva nella sua branda.

Poi sparava un secondo colpo contro sè stesso facendosi saltare le cervella.

Venezia, 9. — E' ospite gradito da alcuni giorni, proveniente da Vienna, l'illustre scrittore I. Novicow.

Egli alloggia al Brittannia e si tratterrà qui fino a domani, recandosi poi colla famiglia a villeggiare a Bellagio.

Ancona, 9. — Si è costituito fra gli studenti delle scuole secondarie marchigiane un Comitato per facilitare il concorso degli studenti marchegiani a Recanati per rendere più solenni le onoranze del centenario della morte di Giacomo Leopardi.

Firenze, 9. — Iersera rovinò la volta d'uno stabile in costruzione nel nuovo centro. Cinque operai, rimasti sotto le macerie, riportarono ferite e contusioni gravi.

Spezia, 9. — Iersera tutto lo stato maggiore della nave inglese *Hood* ed il comandante della nave spagnuola *Cristobal Colon* furono invitati ad un pranzo in casa dell'ammiraglio Magnaghi. Intervennero pure i vice-consoli inglese e spagnuolo, il sotto prefetto, il commissario regio ed altre autorità.

La musica della marina eseguì uno scelto programma.

Ai brindisi intuonò il *God Save the Queen* fra gli applausi dei commensali.

Pesaro, 9. — Il prof. Ivo Ciavarini Doni ha pubblicato un interessante studio sulle Casse di risparmio delle Marche.

Milano, 10. — A ore 11. dall'Arena, si innalzò un pallone militare capace di novecento metri cubi, fabbricato qui. Lo montavano il maggiore Boni, il capitano Bassani, e il il tenente Del Fabro del Genio. Si diressero verso il nord.

Sassari, 11. — Stamane a Nuoro venne ucciso mediante arma da fuoco da sconosciuti sulla regione Montedeira Santo Efisio da Sassari.

Genova, 10, ore 23,10. — Oggi un signore elegante si presentava ai banchieri Stagno e Rossi per ritirare uno *chèque* di 60000 lire in oro tratto dalla Casa Rothschild di Parigi, pagabile dal Crédit Lyonnais.

Dietro lettera di presentazione, che fu poi riconosciuta falsa, fu pagato lo *chèque*, che spedito all'estero per l'incasso fu riconosciuto falso.

I banchieri hanno denunziato lo sconosciuto per truffa.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sez. - *Udienza del 9 luglio 1897.*

Pres. Giorgi — Cons. Tiepolo, Imperatrice, Bargoni, Bentivegna, Astengo — Segr. Perla.

Croso cav. Luigi, avv. Alasia - c. ***Ministero Agricoltura*** e ***Nazari Vittorio***, per annullamento di decreto col quale il Nazari veniva nominato capo sez. di 2 cl. in luogo del ricorrente, ispettore tecnico dell'Economato generale, ora in disponibilità. - Rel. ***Tiepolo***. - ***Accolto***, ferma rimanendo la promozione del cav. Nazari.

Consorzio per l'arginatura e sponda destra del torrente S. Giovanni in Suiro, avv. Di Lorenzi e Riccardi - c. ***Ministero Lavori Pubblici*** e ***Prefetto di Novara*** - per aver respinto una domanda diretta a che sia compreso nel Consorzio anche lo Stato, quale proprietario del nuovo ponte di ferro - Rel. ***Tiepolo*** - ***Rigettato***.

Ascione dott. Giuseppe, avv. Summonte - c. ***Prefetto Napoli ed il dott. Verolino Giuseppe***, avv. Lomonaco e Pascarelli - per annullamento di decreto prefettizio col quale veniva nominato ufficiale sanitario di Barra il dott. Verolino - Rel. ***Schanzer*** - ***Rigettato***.

Pietropaolo Francesco avv. Lomonaco - c. ***G. P. A. Catanzaro*** e ***Salamò Onofrio*** - avvocati Nicoletti e Paniotti - perchè annullata la proclamazione del ricorrente a Consigliere com. di Parghelia e proclamato eletto il Salamò. Rel. ***Schanzer*** - ***Respinto***.

Comune di Cittanova avv. Tripepi e Conflenti - c. ***G. P. A. di Reggio Calabria, Avenoso Antonio*** e ***Mannella Luigi*** - avvocati Parpagliolo e Baccelli - perchè annullata la deliberazione consiliare relativa al licenziamento degli impiegati Avenoso e Mannella. - Relatore ***Bentivegna*** - ***Respinto***.

Tommasini Amadio - avv. Mainoni - C. ***Ministero Istruzione Pubblica*** e ***Comune di Pisano*** relat. al licenziamento del ricorrente da insegnante nel Comune sudd. - Rel ***Decupis*** - ***Rigettato***.

Melegari cav. Giovanni avv. Cadeuozzi - C. ***Comune di Medole*** - avv. Vitaleri, Prato e Ortolenghi, ***nonchè il Ministero Lavori Pubblici***, per annullamento del decreto con cui furono rigettati i ricorsi del Melegari, contro i provvedimenti del Prefetto di Mantova che alla lor volta avevano respinto nel merito i ricorsi interposti contro le ingiunzioni fatte dal Sindaco di Medole di restituire all'uso pubblico un tratto di strada vicinale sopra un fondo di proprietà del ricorrente - Rel. ***Perla*** - ***Rigettato***.

Ministero dell'Interno c. Comune di Curtatone e Prefetto di Mantova per definizione della controversia fra il Comune sudd. e il Prefetto, in ordine all'accettazione del Legato Sacchetti. - Rel. ***Schanzer*** - ***Revocato*** decreto prefettizio autorizzante accettazione del lascito.

Aquilecchia Alfredo e avv. Enrico Mazzucca - avv. Summonte - c. ***G. P. A. di Potenza, Comune di Melfi***, nonchè ***Del Zio Ermogene, Lancieri Pasquale*** ed altri - avv. Rinaldi e Santomartino - per avere la Giunta sudd. rigettato il ricorso contro la deliberazione consiliare, relativa alle elezioni amministrative del luglio 95. - Rel. ***Astengo***. - ***Respinto***.

Baldassarre Giuseppe - avv. Sammonte - c. ***Comune di Montefiascone*** - avv. Cedacci-Pizanelli, Colucci e Ricci e ***G. P. A. di Avellino*** per licenziamento da segretario comunale. - Rel. ***Imperatrice***. - ***Annullata*** decisione della Giunta, alla quale rinvia le parti, in sede giurisdizionale, perchè decida nuovamente del merito del ricorso.

Pedone dott. Antonio e Papa Nicola - avv. Bonacci - c. ***Piccolo Federico e Debiasi Luigi*** - avv. Lacava e Chimenti e ***G. P. A. di Lecce*** avverso decisione sui reclame per annullamento delle elezioni amministrative di Squinzano 1. marzo 1896. - Rel. ***Imperatrice*** - ***Rigettato***.

Per gli associati

Avvertiamo gli associati, i quali durante l'estate si recano fuori della consueta residenza, che per avere il giornale senza interruzione devono inviarci la fascetta indicando in modo chiaro il nuovo indirizzo. Questo cambiamento di spedizione non porta alcuna spesa all'interno. Coloro che vanno all'estero debbono aggiungere tanti soldi quanti sono i giorni in cui desiderano di avere il giornale fuori del Regno.

La fascetta corretta può essere inviata in busta aperta con 2 centesimi.

Col giornale di oggi i signori associati riceveranno

L'ECO DELLA MODA.

CROCE ✚ ROSSA

Ieri mattina al restaurant Valiani, alla Stazione, il senatore conte Taverna, presidente generale della Croce Rossa Italiana, offrì una colazione al luogotenente Harrington, residente inglese a Zeila, per ringraziarlo dell'efficacissimo aiuto prestato ai nostri prigionieri.

Intervennero il vice presidente della Croce Rossa conte Pompeo Trolli, il segretario generale comm. Becchi, il capitano dott. cav. De Martino e il cav. Ridolfi, segretario.

Nella riunione regnò costantemente brio e cordialità e parecchi furono i brindisi scambiati.

Il luogotenente Harrington è stato ieri ricevuto dal ministro degli esteri e sarà ricevuto domani dal ministro della guerra.

Ieri ha portato la sua carta di visita a tutti i ministri.

Teatri ed Arte

Drammatica — Il nuovo dramma, anzi — come si esprime l'autore — la nuova tragedia naturalista di A. Strindberg, *La contessina Giulia*, non ha incontrato a Bologna. Ermete Zacconi ha fatto quanto era possibile per imporre al pubblico questo lavoro audace e crudele, ma non v'è riuscito.

Il tema è questo. La protagonista — naturalmente, una epilettoide, isterica, squilibrata come tutte le eroine del moderno teatro nordico — si invaghisce del suo servitore; ma, dopo il fallo, è presa dal rimorso. Vorrebbe fuggire con lui, che non chiederebbe di meglio, ma infiniti ostacoli si oppongono, fra cui il ritorno del conte: ella propone all'amante il suicidio, ma egli con una logica, forse da servitore, ma umana, le risponde freddamente di no. Se le piace, si ammazzi lei.

La contessina non se lo fa dire due volte, e si uccide.

Gli spettatori hanno certo dovuto ammirare due bei tipi, una pazza ed un cinico egoista; ma siccome pazzi ed egoisti interessano poco, alla fine han fatto capire allo Zacconi che, se vuol dare delle novità, le scelga meglio.

— *All'arrivo*, dramma in un atto di Raul Ceresgredi ha ottenuto mediocre esito al Turreno di Perugia.

L'azione si svolge in una stazione, e n'è protagonista principale una popolana. Essa attende l'arrivo del seduttore dell'unica figlia, della quale apprende la morte poco prima che il treno giunga in stazione. Esasperata, tenta di ucciderlo, ma n'è trattenuta da un facchino, onesto e generoso operaio.

Il seduttore, un pittore venuto in fama di grande ingegno, ha sposato una ricca americana, ed è appunto in occasione del ritorno al suo paese, dove gli si preparano grandi accoglienze, ch'è atteso dalla popolana, madre della tradita.

La densità del lavoro l'ha fatto sembrare prolisso; ma talune scene sono state giudicate assai ben fatte.

Lirica — Lo Steiner, di Vienna, ha avuto il pensiero, certo eccellente, di far conoscere ai suoi concittadini le opere per giovanetti del maestro A. Soffredini: *Il piccolo Haydn, Salvatorello, Aurora.*

Le rappresentazioni, in italiano, avranno luogo, ai primi del prossimo settembre, sotto la direzione del Soffredini stesso, protagonista il giovanissimo artista Emilio Vaghi.

Necrologio. — In questi giorni sono morti a Parigi due distinti pittori: Giuseppe Edoardo Dantan, in seguito a caduta da una carrozza, a soli cinquant'anni, e Adolfo Binet.

Caratteristica sovrana del primo era la morbidezza ampia e profonda con cui trattava l'atmosfera e le sue velature. Ebbe molti quadri premiati al Salon; bellissimo quello che espose nel 1880 *Le Coin d'atelier*. Citiamo inoltre *Le dejeuner du modèle, La Fête Dieu, la Consultation*, ecc.

" Adolfo Binet, dice il *Tempo*, fu di tutti gli artisti chiamati a concorrere alla decorazione dell'Hôtel de Ville, il solo che abbia saputo trattare con tutta l'intensità di vita necessaria e con doti di artista superiore, la storia contemporanea. "

Splendido il suo quadro *Sortie de la garde nationale en 1870*; notevoli l'*Omnibus*, l'*Avenue de Champs Elysées*, ecc.

In questi ultimi tempi aveva dato segno di qualche squilibrio nelle facoltà mentali che si manifestava anche nelle sue opere.

Il monumento a Raffaello.

(S) **Urbino** 10. — Il Municipio stabilì che la solenne inaugurazione del monumento a Raffaello, opera dello scultore Luigi Belli di Torino, abbia luogo il 22 agosto. L'on. Ministro Gianturco ha promesso di venire all'inaugurazione.

SPORTS.

Caccia — Il 27 scorso, sulle primissime ore del mattino, sul litorale da Civitavecchia a Nettuno, sono entrati da mare nuvoli fittissimi di quaglie. Il fatto ha meravigliato molti amici, i quali erano persuasi che dopo il dieci o il quindici di giugno quaglie non ne potessero venire più.

E, veramente, una volta così era. Fino al milleottocentoottantasette, ai primi giorni di giugno da mare non vi giungeva più un uccellotto qualsiasi; e nessuno, fra i più vecchi cacciatori romani, ricorda di qualche pazzo od originale che, dopo il 30 maggio, fosse andato all'attesa a spiaggia.

Ma, da qualche anno a questa parte, il ritardo inesplicabile s'è avverato. Nel novantuno, il ventidue di giugno percorrendo la spiaggia da Maccarese a Coccia di Morto, il nostro cavallo alzava gruppi di quaglie ad ogni cento passi. Il 18 giugno del novantatre - se la memoria non ci tradisce - i fratelli Calabresi, sotto Palidoro, frullavano le quaglie a diecine.

Il sedici giugno del 1895 il brigadiere Dò, di Fiumicino, in compagnia di un milite, trovavano ingombri di quaglie i cigli del binario Decauville che da Fiumicino mette alle mole.

Il fatto è per noi inesplicabile; per lo meno non abbiamo il coraggio di dire *come* lo spieghiamo. Ma esso è consolante. A quest'ora le quaglie sono in fine di gestazione ed il bisogno di deporre le uova le costringe a fermarsi. Esse, adunque, si spanderanno nelle nostre campagne e quelle poche che i signori bracconieri avranno la degnazione di rispettare, faran più tardi i conti col nostro cane e col nostro fucile.

— Ci si domanda perchè la polvere *sublimite* non sia in vendita da tutti gli armieri. Non lo sappiamo, ma è facile immaginarselo. Tutti i nuovi prodotti destano la diffidenza; gli armieri romani, che, nella generalità, sono ancora molto addietro, avranno avuto paura di acquistare una merce ritenuta invendibile e non si saranno curati di scrivere ai fabbricanti.

Sappiamo però che, di fronte alle ripetute richieste di parecchi clienti — per la tema di perdere la clientela — alcuni armieri hanno commesso alla casa Leopardi una certa quantità di polvere. Fra i parecchi — furiosi per la privativa concessa ad un solo armiere — è l'amico Baglioni.

Tiro. — Domattina, dalle 8 alle 10, al poligono di Tor di Quinto, avranno luogo alcuni esperimenti sui bersagli automatici e sui marcatori elettrici, inventati dal sig. Magini.

L'esperienze avranno luogo con tiri di fucile e di rivoltella.

R. Argo.

La peste bubbonica.

(S) **Suez**, 10. — Sette navi, cariche di pellegrini, sono state trattenute alla stazione sanitaria di El-Tor sotto sorveglianza.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 11 luglio 1897 — S. Pio I papa.

Leva il Sole alle ore 4.45 m. — Tramonta alle 7,44 s.
Leva la Luna alle ore 5.36 s. — Tramonta alle 1.17 m.

BOLLETTINO METEORICO

10 luglio

Europa: pressione bassa Nord, 752 Bodo; relativamento alta 769 all'Ovest.

Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato fino due milli; temperatura irregolarmente cambiata; qualche leggero temporale Toscana e Sud. Stamane cielo sereno.

Pressione: 762 Forlì, Perugia, Foggia, Lecce; 763 Venezia, Milano, Torino, Cagliari, Palermo; 764 Belluno, Domodossola.

Probabilità: venti settentrionali deboli freschi Nord, intorno ponente Sud, cielo sereno, qualche temporale versante adriatico.

Nelle provincie dalle ore 7 del 9 alle ore 7 del 10.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	23 0	22 0	Roma	34 5	21 8
Milano	34 7	21 8	Foggia	37 6	25 1
Venezia	32 2	23 2	Bari	29 2	22 1
Ancona	30 9	25 0	Napoli	32 7	24 1
Perugia	32 2	22 8	Palermo	31 6	18 0
Firenze	34 7	20 8	Cagliari	31 9	22 1

All'estero ore 9 del 9.

Atene	26 2	Budapest	22 2	Zurigo	17 0
Pietroburgo	13 2	Trieste	28 7	Lugano	22 0
Mosca	15 7	Madrid	24 4	Ginevra	19 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	25 2
Amburgo	15 8	Parigi	15 4	Malta	25 6
Praga	17 0	Nizza	24 2	Algeri	28 8
Vienna	19 2	Monaco	20 6		

ANAGRAMMA

— Senza me tu non vivrai.
— Senza me vivresti assai.

Spiegazione del Passatempo precedente:
IS-ES-ATTO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 7 8 luglio
Nati 67 compresi 2 nati morti.
Morti 43 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Valentini Clorinda fu Simone, Recanati, 74, nubile
Giannuzzi Anna fu Bernandino, Anagni, 80, nubile
Del Bianco Pietro fu Luigi, Roma, 58, coniug.
Moretti Adele fu Angelo, Calmarano, 18, nubile
Frolla Licinia di Martino. Stazzano, 17, celibe
Egidi Domenico fu Giovanni, Montedinove, 39, coniug.
Gambini Serafino fu Vincenzo, Ancona, 70, coniug.
Giusti Carlo fu Sebastiano, Castelgandolfo, 42, celibe
Zoani Antonio fu Natale, Bollate, 43, coniug.
Lante della Rovere Antonio fu Pietro, Bagnaia, 66, coniug.
Alufi Massimo di Nicola, Anagni, 59, coniug.
Camilli Luisa fu Angelo, Roma, 90, coniug.
Braganza M. Assunta fu Michele, Lisbona, 68, nubile
De Iacobis Virgilio di Francesco, Roma, 28, celibe
Proietti Augusto, Roma, 30, celibe
Moranti Francesco di Michele, Roma, 76, coniug.
Panighetti Germano fu Giovanni, Civo, 53, coniug.
Moretti Mariano, 7
Cirro Giuseppe fu Domenico, Montecelio, 81, vedovo
Vitali Giuseppe di Vincenzo, Macerata, 19, celibe
Camilloni Domenica fu Domenico, 8, Anatolia, 87, nubile
Barbaresi Maria di Angelo, Civitanova, 20, nubile
Di Giandomenico Concetta fu Antonio, Popoli, 40, nubile
Paolini Andrea fu Antonio, Bastia (Corsica), 63, celibe
Fattori Lorenza fu Agostino, Sinigallia, 73, vedova

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Este. - 28 luglio - Riduzione dei locali del Castello comunale ad uso scuole elementari. Presunta L. 47,000.

Municipio di Modica. - 30 luglio - Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 196,131.

Immobili in Roma. - 16 luglio - 4.a sez. tribunale - Fabbricato, Hotel Midi, rione 2.o m. 874. L. 57,872.
- Fabbricato al quartiere Villa Ludovisi, angolo vie Marche e Sardegna L. 158,446.
- Fabbricato al Macao Viale Castro Pretorio n. 12. Lire 120,625.
- Casamento via Cola di Rienzo m. 149, n. 1068. L. 153,908.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Radicofani (distr. di Siena), e Tagliolo (distr. di Novi Ligure).

R. LOTTO

Estrazioni del 10 luglio 1897

Bari	18	44	25	33	34
Firenze	32	71	58	73	21
Milano	52	90	8	73	45
Napoli	61	81	50	54	53
Palermo	36	74	55	56	2
Roma	84	75	72	52	14
Torino	87	68	42	86	57
Venezia	23	13	78	68	38

Palazzo di Giustizia

IX Sezione penale.

Pres.: Combi - Giudici: Di Stasio e Venzi - P. M. Colozza Dif. d'uff. Barrè.

Rapina in piazza Venezia.

Il 18 scorso, verso mezzodì, Margherita Sacconi, attraversando piazza Venezia, fu avvicinata da un giovane mal vestito che le strappò di mano un portamonete con 35 lire e spezzando a metà la catenina d'oro, le rubò anche l'orologio che teneva al collo. Alle grida il ladro fu raggiunto e identificato per Carlo Facito, d'anni 24 romano, pregiudicato.

Tre anni di reclusione e due di vigilanza. — Benissimo.

Amore fraterno.

E' un bel caso.

Luigi Vannutelli d'anni 32, romano, era stato condannato a due mesi di carcere. Essendo padre di quattro figli, che avrebbero patito la fame durante i due mesi, un suo fratello minore, Giovanni, ventenne, si presentò in Questura e poi a Regina Coeli per scontare i due mesi. Sebbene abbia l'aria di un ragazzo, nessuno sospettò che egli non potesse avere 32 anni. Pare impossibile!

Se non che in quei giorni fu chiamato a presentarsi per la leva e allora, temendo di essere condannato come renitente, confidò tutto quanto ad una guardia carceraria.

Ieri comparvero tutti e due al Tribunale; Giovannino per le false generalità, Luigi per aver istigato il fratello a sostituirlo in carcere!

Il Tribunale assolvette il minore per aver cercato di favorire il fratello e il maggiore per la non provata istigazione.

Dato il caso, il Tribunale ha fatto benissimo.

Processo dei Baroni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 10 — Le arringhe hanno durato tutta la settimana; ne avremo anche per la settimana ventura. Frattanto l'ambiente si appassiona.

Ieri durante l'arringa del difensore Taminelli, il Presidente ordinò al pubblico di sgombrare perchè applaudì rumorosamente.

Stamane il difensore De Luca attaccò la Parte Civile e Mirtillo, figlio naturale del defunto Sgadari.

Il presidente l'interruppe e lo ammonì.

Il giovinetto cadde in convulsioni. La madre era agitatissima. Il pubblico rumoreggiava.

L'avv. De Luca disse che erano tutte commedie. Altobelli, avvocato della Parte Civile, protestò vivacemente.

Intervenne il presidente e levò la seduta.

Persuase poi l'Acerna ed il figlio ad astenersi dall'assistere alla seduta pomeridiana.

Fallimenti in Roma.

Lupi Vittorio, negozio di mercerie, via Volturno 45. Sentenza pubblicata ieri ad istanza propria. Giudice del.avv. Clotola Eugenio. Cur. Intrigila Tenerelli avv. Benedetto, via Nazionale 82. Prima adunanza 28 corrente. Entro 30 giorni i titoli. Il 27 agosto chiusura della verifica.

Bilancio rassegnato: Attivo L. 19,528,61. Passivo 45,589,71 (creditori 109).

VERIFICHE di CREDITI - ***Zecchini Ettore***, orefice, via del Corso 129. Sono ammessi al passivo i seguenti altri creditori presentatisi tardivamente: Fiori Carlo per L. 13.., Frattarelli Achille per L. 754,90. Jaques per altre L. 80, Morlacchi Romeo per L. 158,50, Frugoni Federico per L. 271,80 e Grossmann per L. 755,15.

La verifica è stata chiusa.

Le contestazioni verranno discusse il 21 corr. alle ore 11 innanzi al giudice del. avv. Ferdinand cav. Emilio.

Carboni Cesare, commerciante. Nel passivo è stata ammessa l'esattoria comunale per L. 49,77. Non si sono presentati finora altri creditori.

INVENTARI - ***Magnoni Viola***, cartolaio in piazza S. Carlo al Corso 31. Previa rimozione dei suggelli è stata ordinata la formazione dell'inventario con l'opera del perito Frosi Curzio.

CRONACA DI ROMA

Il principe di Bulgaria a Roma

Il Principe Ferdinando, uscendo l'altra sera col generale Ponza di San Martino, si è recato alla presidenza del Consiglio, al ministero della guerra, alla prefettura, in Campidoglio e presso le diverse, ambasciate per lasciare la propria carta di visita; poi tornato al Quirinale, ha fatto insieme a S. M. il Re una lunga passeggiata in vettura scoperta.

La visita alle caserme.

Ieri mattina alle 7 1[2, il Principe è uscito in vettura col generale Ponza di S. Martino, col ministro della guerra Jvanow e con altri del suo seguito e si è recato a visitare le caserme di fanteria ai Prati di Castello e alla Cimarra e di cavalleria ed artiglieria al Macao.

Nella caserma del 69.o ai Prati, ha passato in rivista il reggimento presentatogli dal generale Orero, mentre la musica suonava l'inno bulgaro.

In quella del 12.o passando avanti la compagnia comandata dal capitano Trombi, quella che rese gli onori alla stazione, il Principe ha personalmente decorati lo stesso capitano e i quattro tenenti della compagnia.

Al Macao, in presenza del Principe vennero eseguiti vari brillanti esercizi dalla cavalleria e dall'artiglieria.

Il Principe non è tornato che alle 10 1[2 al Quirinale.

I ricevimenti.

Ieri mattina il Presidente del Consiglio si è recato a palazzo reale ove è stato ricevuto dal Principe Ferdinando che lo ha trattenuto in famigliare conversazione una buona mezz'ora.

Il marchese di Rudinì ha poi avuto un colloquio col Presidente del Consiglio bulgaro, dottor Stoilow.

Nel pomeriggio il Principe ed il dott. Stoilow hanno ricevuto il ministro degli esteri marchese Visconti-Venosta.

Nel pomeriggio il Principe è uscito in carrozza per visitare la città e i monumenti. Si è recato al Palatino, al Colosseo, al Foro Romano e in altri luoghi.

Al Palatino.

Ieri, alle 17, S. A. R. il principe Ferdinando accompagnato dai suoi aiutanti di campo, si è recato a visitare il Palatino, ricevuto dal comm. Bernabei, direttore generale delle Belle Arti. S. A. visitò la casa di Augusto e si trattenne circa un'ora a visitare le rovine del palazzo dei Cesari.

Pregò il comm. Bernabei di inviargli a Sofia tutte le pubblicazioni inerenti agli scavi e alle scoperte, pubblicate in questi ultimi tempi dal ministero della pubblica istruzione.

Il pranzo di Corte.

Ieri sera, alle 8 1[2, ha avuto luogo, nell'appartamento di lusso al Quirinale, il pranzo dato dalle LL. MM. in onore del Principe Ferdinando.

Il pranzo era di 42 coperti.

Oltre i personaggi del seguito del Principe e i funzionari ed ufficiali della Real Casa, erano soli nove invitati e cioè: il Presidente del Consiglio, i Ministri degli Esteri, della Guerra e della Marina, il senatore Cremona, vice presidente del Senato, in sostituzione di S. E. Farini, malato; l'on. Zanardelli; il generale Orero, comandante la divisione, in sostituzione del generale di San Marzano, comandante il corpo d'armata, assente; il conte Grimani, consigliere, in rappresentanza del Prefetto; l'assessore comm. Gatluppi, in assenza del Sindaco.

Le tavole erano così disposte:

A destra di S. M. il Re: Duchessa di Sartirana, S. E. Ivanow, sen. Cremona, ministro Pelloux, sig. Pfannenstiel, S. E. conte Gianotti, contrammiraglio di Brocchetti, ten. col. Greppi, conte Zeno, dott. Quirico, tenente dei corazzieri di guardia.

A sinistra: Principessa Pallavicini, conte de Bourboulon, ministro Visconti-Venosta, capitano Stoianow, ten. generale Orero, marchese di Lajatico, magg. generale Appelius, maggiore Zoppi, maggiore Verdinois, capitano di guardia.

A destra di S. M. la Regina: S. A. R. il Principe di Bulgaria, Presidente del Consiglio marchese Di Rudinì, signor Markow, ministro Brin, conte Grimani, marchese Guiccioli, monsignor Anzino, conte di Santa Roma, maggiore Raimondi, tenente dei corazzieri D'Alessandre.

A sinistra: S. E. Stoilow, S. E. Zanardelli, maggiore Pe...

Giustizia

penale.

di Roma

tw, S. E. generale Ponzio Vaglia, signor Stanciow, comm. Talluppi, magg. generale Ponza di San Martino, comm. Lamarini, ten. colonnello Santi, marchese Borea d'Olmo.

Dopo pranzo le Loro Maestà e il Principe di Bulgaria tennero circolo conversando affabilmente coi presenti.

La partenza.

La partenza di S. A. R. il principe Ferdinando è fissata per oggi, alle ore 14, in forma privata, con treno speciale.

Il Principe è diretto a Carlsbad e Vienna. Il generale Ponza di S. Martino e il maggiore Raimondi lo accompagneranno sino alla frontiera a Pontebba.

Il Principe aveva deciso prima di partire per Ancona ivi prendendo imbarco per Fiume; all'ultim'ora ha cambiato parere.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 35,2 — minimo: 21,8.

Quirinale — S M il Re ha ieri ricevuti in private udienze: il signor Daniel Garcia Mansilla incaricato d'affari della Repubblica Argentina, il senatore prof. Todaro, l'on avv. Callieri deputato di Casale.

Vaticano. — S. Santità rientrerà questa mane dalla palazzina del giardino negli appartamenti del Vaticano e celebrerà la messa. Sono ammesse circa 50 persone.

— La Pia Unione delle Donne Cattoliche di Roma fa sapere alle numerose associate che mercoledì 14 luglio, nella chiesa del Gesù, tutte le messe che vi saranno celebrate, dalle 6 al meriggio, saranno applicate a suffragio dell'anima benedetta di Donna Maria Assunta di Braganza, vice direttrice generale della Pia Unione. Si pregano le aggregate alla detta Pia Unione di porgere questo ultimo tributo di affetto e di grato animo alla loro benemerita vice direttrice generale.

Consiglio comunale - Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Mozione del sig. cons. Pacelli Ernesto circa i provvedimenti per la riorganizzazione di un teatro musicale in Roma, sulla base di un concorso di altri enti alla dotazione del teatro stesso.

— Appalti a licitazione privata per la fornitura degli oggetti di cancelleria, disegno, carta e buste da lettere e da pieghi.

— Storni di fondi per sopperire alle eccedenze di spese verificatesi nel bilancio 1896.

— Ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli pel mese di giugno 1897.

— Appalto a licitazione privata per lavori di legatura di libri, registri, bollettari, ecc.

Aste ed appalti. — Dovendosi provvedere alla fornitura di calzature occorrenti pel basso personale addetto al servizio di nettezza urbana pel prossimo anno 1898, pei 24 corrente, in Campidoglio, è stata indetta la gara dell'asta. Importo previsto L. 10,404.

— Nello stesso giorno avrà luogo l'appalto della fornitura dei foraggi occorrenti pei semoventi addetti al servizio della nettezza urbana e cioè: quint. 3500 di fieno a L. 4,50 e 500 quint. di paglia a L. 2,50.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, qualunque sia il numero dei concorrenti.

— Dovendosi poi provvedere al nuovo appalto per la fornitura degli oggetti di cancelleria, la Giunta, visto il risultato poco soddisfacente delle forniture precedenti, ha proposto che, in base al nuovo capitolato, l'appalto stesso sia aggiudicato, per licitazione privata ed a schede segrete, fra le Ditte che diano maggiore affidamento.

Il Consiglio dovrà quindi deliberare che, salva l'autorizzazione prefettizia, sia concesso, mediante licitazione privata. Importo complessivo L. 25,000.

Gli esami di licenza elementare. — Sono quasi compiuti gli esami di licenza elementare per le scuole del Comune di Roma. In quest'anno ai medesimi si sono presentati anche parecchi alunni di scuole private.

Le Commissioni esaminatrici, presiedute dal delegato governativo sono state composte nel modo seguente:

Sedi di esame per le scuole maschili:

E. Pestalozzi (I sez.) - Prof. Piccardi Leopoldo della S. Tec. F. Cesi presid. - Di Donato, Mancinelli, Palatta.

E. Pestalozzi (II sez.) - Id. e Nomentana - Prof. Pagliozzi F. del R. L. Gin. Mamiani pres. - Giannone, Ridenti, Bertuccioli, Mochen.

Biscione - Id. e Regina Margh. - Prof. Caprari del R. Gin. T. Mamiani pres. - Tiscornia, Bini, Patini, Borla.

Gov. Vecchio - Id. e P. Rusticucci - Prof. Iacoanitani L. della S. Tec. G. Romano Pres. - De Signoribus, Sorani, Gaiani, Biagini, Villalta.

Gesù e Maria - Id. e Sicilia - Prof. Franci Mario della R. S. Tec. della Valle, prof. - Lombardi T., Simoncini A., Paganelli E., Caloli E., Guidotti A., Bulgarelli G.

Ricasoli - Id. e Ausoni - Prof. Tuzi Giuseppe del ginn. Umb. I., pres. - Buscaglione P., Calderini G., Taramasso E., Forchielli A., Prosperi L.

Farini (I sez.) - Id. - Prof. Cortes Lorenzo della S. Tec. Pietro della Valle, pres. - Pighetti A., Turchi A., Grimaldi S.

Farini (II sez.) - Olmata e Esedra - Prof. Macioce Giuseppe del R. ginn. Tasso, pres. - Casanova L., Benelli R., Ballio E., Volonterio E.

Giovanni Lanza - Id. - Prof. Petroni Vittorio del R. ginn. Umb. I, pres. - Gatti P., Giudice G., Graziani G.

Maddalena (I sez.) - Id. - Prof. Mariani C. della s. tec. Metastasio, pres. - Vitali T., Castellani R., Moriggia C.

Maddalena (II sez.) - Fanari e Gioacchino Belli - Prof. Muratori della s. tec. Giulio Romano, pres. - De Simoni L., Tofini P., Cancellotti A., Frattini F., Carenzio A.

Umiltà (I sez.) - Id. - Prof. Pantenè del R. ginnasio Mamiani, pres. - Corti S., Urbani U., Cottarelli A.

Umiltà (II sez.) - Id. e Montecatini - Prof. Nanni A. del ginnasio E. Q. Visconti, pres. - D'Angelo G., Borla P., Casina C., Catini N.

Vittorino da Feltre - Id. - Prof. Santini A. del ginnasio E. Q. Visconti, pres. - Petrucci L., Casali U., Mancini E.

Sedi di esami per le scuole femminili:

E. Pestalozzi - Id. - Prof. Scini A. B. della S. Margh. di Savoia, pres. - Leone S., Grugnetti D., Zandiri A.

Esedra - Id. Terme e Tiburtina - Prof. Rossi Pechenino della id. V. Colonna, pres. - Ballio E., Aglietti G., Vaccaro L., Palma C., Montani E., Dalmasso M.

Esquilino - Id. Macchiavelli, Domenico Fontana e piazza Dante - Prof. Astolfi L. della S. tec. femm., pres. - Del Monte T., Garelli E., Carosio M., Cherubini A., Fioravanti G., Costa E., Pirri A., Stallo A., Grangetti E., Seganti F.

Nazionale - Id., Modelli e S. Angelo in Pescheria - Prof. Ravà E. della scuola tec. femm., pres. - Zurlini C., Belli E., De Filippi E., Reynier L., Vitali C., Mignati M.

Porta Salaria - Id., Nomentana e Toscana - Prof. Mulzone Massaretti della sc. Margherita di Savoia, pres. - Gambioli A., Mezzabotta Massetti E., Carnevali A., Lispi Aschieri E., Costa A., Gianloreti A., Ostini A.

Valdina - Id., Cicerone, Palombella e Orsoline - Prof. Distinti B. del Gin. femm. E. Q. Visconti, pres. - Bodrero P., Plutino D., Baratto M., Schiavetti A., Zacchini I., Fabozzi-Fiore G., Palica-Ramadoro L., Cabianca A., Brandimarte G.

Vittorino da Feltre - Id., G. Lanza e Panisperna - Prof. Mazzarini I. del Ginn. E. Q. Visconti, pres. - La Serra G., Menghini A., Ducci R., Santagostino T., Pirri-Valeriani E., Gaio A., Segre-Passigli V.

Giubbonari - Id., Arco del Monte (Tirocinio), Regina Margherita, Borgo S. Spirito, Governo Vecchio - Prof. Dobelli A., della scuola Giannina Milli, pres. - Cappitelli L., Esposito-Martinetti A., Foglietti Z., Gozzoli M., Menghini A., Almagià M., Manera F., Amichetti E., De Albini E., Danini E.

Funerali — Ieri mattina nella Chiesa della Vittoria fu celebrato un funerale solenne in suffragio del maggiore cav. Alberto Montecchi.

Il Montecchi cadde da valoroso ad Adua alla testa del suo battaglione. Sulla sua perdita corsero varie versioni; ma gli ultimi prigionieri tornati confermarono che egli crivellato di ferite perì nella funesta giornata. Un altro eroe, al quale la famiglia ieri volle rendere le estreme onoranze.

Fu eseguita la messa del Terziani.

Gabinetti ottici — Il grande Panorama per lo studio dell'Italia archeologia, artistica, monumentale, panoramica, resterà aperto dal 15 al 25 corrente, dalle ore 4 alle 8 pom., nella sala gentilmente concessa dal Circolo Savoia in piazza del Monte di Pietà 99.

Giovedì 15, domenica 18, giovedì 22 e domenica 25 corr. dalle 4 alle 10 pom. la Sezione cooperatori, darà quattro feste speciali, dedicate alle concorrenti delle doti elargite dal Comitato amm. dei Gabinetti ottici, ai militari di bassa forza, operai, ed alunni delle scuole secondarie. Ingresso gratuito.

Al Monte Palatino — Oggi, il prof. Nispi Landi chiuderà il XXIII anno delle sue conferenze pubbliche illustrando i Palazzi di Tiberio e di Caligola, la casa di Germanico e l'Area palatina.

Il convegno pel pubblico è alle 5 e mezzo pom. in Via di S. Teodoro all'ingresso del Palatino.

Convitto di Tivoli — E' aperto il concorso a due posti gratuiti nel Convitto nazionale Amedeo di Savoia in Tivoli. I concorrenti dovranno aver compiuti gli studi elementari e a tutto settembre non avere oltrepassato l'età di 12 anni.

Il Consiglio provinciale scolastico esaminerà gli atti dell'esame di concorso. Sarà proposto a parità di merito il più bisognoso, possibilmente scelto fra i figli degli impiegati governativi e di chi abbia reso servizi allo Stato.

S. Reduci delle Patrie Battaglie. — La presidenza avverte i soci che domani avrà luogo l'Assemblea Generale e che coloro i quali, pel loro stato di morosità, non hanno ricevuto l'invito e che intendessero intervenire lo potranno mettendosi prima in regola coi pagamenti.

Se per mancanza del numero legale non si potesse effettuare, l'assemblea avrà luogo la sera successiva qualunque sia il numero degli intervenuti.

Novità, assortimento e buon mercato. — Grandi magazzini di seterie, lanerie e cotonerie. Sartoria per signora diretta da primaria sarta. Eugenio Fiorentino, via del Tritone 18 a 23.

I due più grandi rimedi: le gocce solfo-carburo-canforate, per le malattie gastro-intestinali, catarri, diarree, dissenteria; ed il **Naftolio** su qualunque dolore, o male esterno, per medicatura e massaggio.

Il furto delle 50 mila lire — In seguito alle indagini fatte dall'ispettore cav. Zaiotti della sezione di P. S. dei Monti per la nota sottrazione delle 50 mila lire in danno della Banca d'Italia, furono ieri arrestati Giuseppe D'Arpino di Livorno, sottocassiere, ed il fratello Adolfo. Ieri stesso furono inviati a Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dalle indagini fatte sarebbe risultato che la sostituzione del pacco non poteva essere avvenuta lungo il trasporto nè alla succursale di Venezia, ma doveva essere stata fatta alla sede centrale di Roma.

Il Giuseppe D'Arpino, sottocassiere della Banca, era incaricato in quel giorno delle spedizioni di denaro alle sedi succursali. Avendo il fratello Adolfo disoccupato da pochi mesi, questi era solito recarsi alla Banca ad aiutarlo, e a quanto pare fra i due fratelli sarebbe stata organizzata la truffa.

Il cav. Zaiotti ed il delegato Forcheim eseguirono poi una minuta perquisizione nella casa dei fratelli D'Arpino in via Capocci 22. Furono sequestrate varie carte compromettenti.

Ed ora spetta all'autorità giudiziaria dire l'ultima parola.

Un grave ferimento — Nell'osteria di certo Mazzoni, detto il *gramicciaro*, in via Urbana, ieri sera verso le 20, tra l'abbacchiaro Alessandro Coronetti d'anni 27, da Aquila, e Luigi Masciarri d'anni 49, portiere nello stabile n. 150 della medesima via, per divergenze nel giuoco della morra si impegnava una viva discussione.

Usciti all'aperto i due avversari cercarono di venire alle mani, ma furono divisi in tempo da comuni amici.

Il Masciarri però era fuori della grazia di Dio; corse alla vicina sua abitazione, si armò di un *male e peggio* - un grosso martellaccio da muratore - e tornato sul luogo raggiunse il Coronetti colpendolo alla testa e al braccio sinistro. Cercò poi di fuggire; ma venne arrestato da due soldati e condotto alla sezione di P. S. dei Monti.

Il facchino Pio Nardi ed il commerciante Massimiliano Bentivoglio adagiarono il ferito in una vettura, trasportandolo all'ospedale di S. Antonio.

Aveva riportato la frattura del cranio ed i medici di guardia Nicolai e Fummi dovettero ricorrere alla trapanazione della scatola ossea. Fu giudicato in pericolo di vita.

Falsi mendicanti. — Continuando la questura il servizio di repressione dell'accattonaggio o questua illecita nei giorni scorsi fu arrestato Magnanelli Francesco d'anni 76 da Sambuco pericoloso pregiudicato già ammonito e vigilato speciale condannato varie volte per furti tra le quali una di 10 anni di reclusione per fabbrica di biglietti falsi. Arrestato si qualificò per Bini Giovanni da Casal di Prato avendo presso di sè un passaporto che poi fu scoperto che era stato smarrito dal Bini nel quale il Magnanelli aveva alterata la data della nascita.

Tentato suicidio. — Ieri mattina la lavandaia Argia Ruggeri, abitante al viale Alberoni 1, per una grave malattia che la tormenta da lungo tempo tentava di suicidarsi ingoiando del fosforo. A S. Antonio venne posta fuori di pericolo.

Un incendio. — Ieri sera verso la mezzanotte scoppiò un incendio in una fienilessa, distante tre miglia da porta Salaria.

Prontamente si recarono sul posto i vigili della Pilotta e della Cerasia col capitano Jonni. Nell'ora in cui scriviamo essi non sono ancora tornati.

Baruffe. — In via dei Salumi il fornaro Checcoli Giovanni d'anni 24 romano fu ferito alla testa da certo Ignazio carrettiere a Ripa Grande.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 20 g.

— Al viale delle Milizie, Del Signore Giuseppe d'anni 66 da Montecompatri venne a questione col cognato Pomponi Carlo. Costui, armato di bastone, lo ferì alla testa. Intromessasi la moglie di quest'ultimo a nome Caseli Anna d'anni 35 da Fermo ricevette anch'essa una scarica di pugni e relative contusioni guaribili in 10 giorni.

Ladri. — Paperini Augusto, d'anni 12, romano, fu arrestato in via dei Pettinari perchè rubò destramente una lira a Gabrielli Maria, abitante in via delle Zoccolette 88.

— Da parecchio tempo il proprietario della tipografia del "Folchetto" si era accorto che ignoti ladri commettevano continuamente furti di carta. Disposto uno speciale servizio di appostamento, la notte scorsa i ladri poterono essere sorpresi dal guardiano della tipografia, Nicola Ciardi. Furono identificati per Angelo Giuliani e Damadio Lorenzo. Fu anche arrestato il facchino della tipografia Filippo Belletti.

— Il contadino Sori Michele di anni 37 da Castel Martano, in piazza Cairoli, fu truffato da tre sconosciuti con la solita *patacca* antica falsa, facendosi consegnare in cambio l'orologio con catena d'argento e lire 1,50 in denaro. Oh gli ingenui!

— D'Alfonsi Giuseppe di anni 17 romano, cameriere, fu arrestato per aver rubato alcuni libri in danno di Mercogliano Fortunato con negozio in piazza Madama 22, e un paio di scarpe a tal Castagno Pasquale nell'albergo Florio al Biscione.

— Per furto con destrezza commesso nel Banco di lotto in via Pettinari 16 in danno di Nicoletti Maria, fu arrestato Peperini Augusto di anni 14, romano. Un suo compagno riuscì a fuggire.

— L'altra mattina verso le 5 ignoti ladri forzarono la vetrina esterna del negozio di orologeria di Rossi Achille, rubando sei medaglie del valore di lire 50. I ladri, sorpresi dallo stesso Rossi fuggirono lasciando in terra gli scalpelli.

— Scaronzini Romeo di anni 23 da Ripatransone, stallino degli omnibus, addormentatosi sulla finestra di una cantina del palazzo Doria in via del Plebiscito fu derubato dell'orologio d'argento del valore di L. 35.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— In via Madonna dei Monti Lombardi Maddalena di anni 57, da Trevi, cadde accidentalmente e si fratturò la gamba sinistra. Un mese in cura.

— Lo stallino Di Carlo Ferdinando di anni 42, da Schiavo, presso la chiesa di S. Paolo stava sopra un carro quando questo ribaltava. Cadendo il Di Carlo riportava la frattura del polso destro. Un mese di cura.

— Bizzoni Giacomo di anni 34, da Amatrice, fabbro nell'officina di Chidrere Pietro in via S. Giovanni Decollato 10, nel caricare delle colonne di ferro si schiacciò il dito mignolo della mano sinistra. Ne avrà per 25 giorni.

— Il carrettiere Luisini Pietro di anni 42, romano, nello scaricare un barile di vino nella cantina dell'oste Gioacchino in via della Scala, cadde riportando contusione alla spalla destra. 15 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— La giovane Amelia Desiero bevve per equivoco della lisciva.

— In via XX Settembre, la guardia municipale Fiorino Di Giovanni, nello scendere dal tram elettrico, mentre questo era in movimento, cadde e si ferì alla testa. Giorni 8.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

La bambina Natali Adelina, di anni 5, in via Cassia, fuori porta del Popolo, accidentalmente cadde, fratturandosi il braccio destro. Guarirà in un mese.

— Il falegname Cristiani Lamberto, di anni 35, di Ancona, nello stabilimento dei tramvia fuori porta del Popolo, nel trasportare un omnibus, si ferì casualmente la mano destra. Guarirà in 15 giorni.

Echi del Congresso di Sangemini

Con vero rammarico, impedito da ragioni imperiose di famiglia, ho dovuto assistere da lontano alla simpatica festa che nei giorni scorsi ebbe luogo nell'amena cittadina di Sangemini, in cui il fiore della scienza idrologica, con a capo quegli che ormai può dirsi il padre e primo maestro di tutti noi, il prof. Baccelli, si diè convegno, e la cui eco si è ripercossa nei principali giornali della capitale, compreso il *Popolo Romano*.

In essi ho letto con piacere tuttociò che ivi si è fatto e si è discusso e non vi è dubbio che dal punto di vista generale della scienza idrologica quel convegno sia stato importantissimo, e che tutti i congressisti sieno stati non pur contenti, ma ammirati del come i bravi e gentili Sangeminesi in genere, ed in particolare i soci concessionari della Sangemini - signori avv. Violati, cav. Santucci e dott. Olivieri - abbiano fatto gli onori di casa in modo veramente principesco, come ebbe a dire il ch.mo prof. Barduzzi.

Anzi, l'illustre prof. Schivardi, il nostro maggiore ed instancabile idrologo, che fu del convegno scientifico e di cui dovevo esser compagno di viaggio, mi aggiungeva che non esagerava dicendo che nella festa e nel tutto insieme vi si riscontrava quel certo che di distinto che è proprio della grande città, anzi della capitale.

Onore dunque a Sangemini ed ai suoi abitanti; onore ai tre infaticabili concessionari organizzatori, benemeriti di Sangemini, della scienza e della patria: ma... onore anche e principalmente alla fonte minerale di Sangemini.

E qui appunto mi ero proposto di giungere con la mia modesta parola dichiarando, che se io non fossi stato impedito di essere del convegno, avrei rotto la mia prima lancia in favore di quest'acqua salutare, ricchezza non solo privata, ma pubblica e nazionale e di poi avrei magnificato le feste, le luminarie, i banchetti, i Garden Partys ecc. ecc.

Imperocchè io reputo che nè quella graziosa e gentile cittadina, nè i soci concessionari avrebbero mai sognato di veder Sangemini *sede* di un Congresso di tale importanza e non avrebbero potuto mostrarsi tali quali sono nel profondere gentilezze ai loro ospiti se la loro acqua minerale non fosse stata meritevole di quella rinomanza e di quella celebrità cui essa è salita per effetto esclusivo delle virtù sue e dei pregi reali indiscutibili che tutti indistintamente in essa riscontrano.

Nelle poche righe da me scritte in sul finire dello scorso aprile sulla Sangemini, cercai di mantenere l'opinione del pubblico sul retto sentiero della verità. Intesi allora di porre in diffidenza di ciò che la reclame e la speculazione punto coscienziose e talvolta disoneste tentano di far credere a chi usa porgere troppo facile orecchio alle loro bugie, e a chi non dà il dovuto ascolto a studi serii, a coscienziosi esperimenti, che soli dovrebbero essere presi a guida in casi di sì grande importanza, come appunto è quello della scelta di un'acqua minerale specialmente quando essa sia ad un tempo curativa e da tavola.

Gli errori e la leggerezza in questa materia si pagano sempre e sovente anche a ben caro prezzo; E perciò io trovo che sarebbe stata lodevolissima cosa e doverosa verso il pubblico che coloro che hanno fatto resoconti estesi e brillanti intorno alle feste, si fossero occupati almeno con pari cura nel far rilevare che la Sangemini è proclamata come tipo delle acque minerali digestive, da tavola, e che come acqua antiurica essa non solo rivaleggia con le acque più celebri dell'estero e specialmente colla Vichy, ma ha bensì dei vantaggi su di esse pel gradevole gusto, per la sua giusta composizione ecc.

Insomma lo scopo mio sarebbe stato ed è quello di far sì che tutti sappiano discernere dove si trovi veramente il buono e l'utile, dove si trovi veramente la salute, si debba spendere utilmente il proprio denaro.

Il desiderio mio è che sia dato a ciascuno il proprio, e la verità e la onestà abbiano ad imperare sempre e abbattere una buona volta la disonestà e l'artifizio.

Roma, 9 luglio 1897.

Dottor V. C.

Piccola Cronaca di Roma

Musica in piazza Colonna. — Questa sera dalle ore 21 alle 22 1/2 il concerto degli Allievi carabinieri eseguirà il seguente programma:

1. Meyerbeer. "Danza alle fiaccole".
2. Verdi. "Romanza e rataplan" "La forza del Destino".
3. Michaelis. "La pattuglia turca".
4. Rossini. "Sinfonia" "Semiramide".
5. Schubert. "Momento musicale".
6. Auber. Fantasia "Fra Diavolo".

Clinica ostetrica ginecologica. Cons. grat. Ore 8-11. Gioberti 10 Private ore 13-17. 4 Fontane 11. Prof. Marocco.

Villa da vendere od affittare — Vedi avviso in 4.a pagina.

Monte di Pietà.

Martedì, 13 luglio 1897 — 3ª *Custodia vende*:

Oggetti d'*oro* impegnati il dì 21 *novembre* 1896 fino alla polizza **242600**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 17 *novembre* 1896 fino alla polizza **264700**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Quest'oggi veramente due spettacoli per famiglia. Si replicherà il divertente *Processo Veauradieux*, di giorno, e l'emozionante dramma *L'assassinio del corriere di Lione*, di sera.

Come si vede, due buone produzioni di genere diverso, ma accettabili ed interessanti.

Rammentiamo che i prezzi sono di una facilità eccezionale e che l'ingresso costa soli 50 centesimi e che per le poltrone, tutto compreso, appena si arriva a due lire.

Costanzi. — Iersera *I Fourchambault* non richiamarono tanto pubblico quanto si meritava quell'ottimo artista che è Libero Pilotto, del quale ricorreva lo spettacolo d'onore.

Stasera si ritorna all'arcivecchissimo *Padrone delle ferriere*. Auguriamo che la gente non abbia paura del caldo tropicale che si gode all'ombra dello splendido soffitto del Brugnoli.

Grande Arena in via Quintino Sella.

Ogni giorno maggiore l'affluenza del pubblico in questo simpatico e freschissimo locale. Anche iersera nell'operetta *Il Duchino* eseguita magistralmente, furono applauditissimi i principali artisti della compagnia Ferrara-Niou.

Oggi due grandiosi spettacoli, uno più attraente dell'altro.

Alle ore 18 *Le campane di Corneville* e alle 21.15 — a richiesta generale — *La figlia di madama Angot*.

Questa prima serata d'onore della prima donna sig.a Surano.

Excelsior in via della Consulta.

E' cosa rara vedere un'impresa di caffè concerto cambiare così spesso lo spettacolo, pur mantenendolo sempre di primissimo ordine. Ciò si verifica in questo delizioso giardino, dove quasi ogni sera dobbiamo annunciare nuovi debutti. Oggi due rappresentazioni e prima comparsa di due canzonettiste francesi e una italiana, e domani altro debutto dei celebri equilibristi Wellinbourg. Il numero di attrazione straordinaria, già da noi annunziato pel 15 corr., è stato fissato pel 14 e sarà destinato ad un successo enorme.

Vice Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Il padrone delle ferriere*, ore 21.
Nazionale - *Il Processo Veauradieux*, ore 18 - *L'assassinio del corriere di Lione*, ore 21.
Grande Arena nella Piazza Tomei - V. Quintino Sella — *Le campane di Corneville*, ore 18 - *La figlia di Madama Angot*, ore 21.
Gambrinus Halle — Corso, P. in Lucina. Spettacolo di varietà tutte le sere - ore 21 1/2.
Excelsior - Via Consulta, pista Bini - Spettacolo vario
Orti Aureliani Ponte Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 20 1/2 alle 24.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione Zanardo e C. Roma. (V. quarta pag.)

G.i Stabilimenti balneari Giuseppe Giacomini

Civitavecchia.

I migliori d'Italia per economia e salubrità, provvisti di tutto il conforto moderno. Ristorante di 1° ordine, prezzi mitissimi. Sfarzosa illuminazione elettrica. Teatro di prosa e musica tutte le sere. Ingresso 50 cent. Camere di alloggio sul mare L. 2 al giorno. Bagni popolari a cent. 25 per persona.

Andata, *Roma* partenza (T) ore 8.25 **Ritorno** *Civitavecchia* partenza ore 20.5. Prezzi dei biglietti di andata e ritorno da Roma (T) 1ª Cl. L. 9.10; 2ª cl. L. 6.65. 3ª cl. L. 4.15. (Trastevere) 1ª Cl. 8.45. 2ª cl. 6.15. 3ª cl. 3.85. Gli Stabilimenti sono forniti di Acqua Marcia per comodo del pubblico romano.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 20,000,000 interamente versato

SEDE CENTRALE: MILANO

SEDI: FIRENZE — GENOVA — ROMA

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112, Palazzo Doria (Piazza Venezia)

Depositi in Conto Corrente

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 2 1/2 0/0 e 2 3/4 0/0.

Depositi a Risparmio

Emette libretti di risparmio a 3 0/0 e a 3 1/2 0/0.

Servizio di Cassette di ferro

Cede in abbonamento nei propri locali Cassette di ferro per la custodia di valori, oggetti preziosi, documenti ecc.

Casse e pacchi suggellati

Riceve in deposito casse e pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

Le condizioni sono ostensibili presso gli uffici della Banca dalle ore 9 alle 18.

Vero Estratto DI CARNE **LIEBIG**

Nell'estate la carne ed il brodo si guastano rapidamente, perciò col Liebig trovate un inapprezzabile ripiego per fare istantaneamente un buon brodo.

GENUINO SOLTANTO se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro J. v. Liebig

Interessante

Cesare CASTELLI negoziante in Carte da Parati, informa tutti coloro che avranno bisogno di fare acquisti di **Tappezzeria** in Carta, che avendo rilevato tutto lo Stock degli articoli del negozio Carlo Terlizzi, che volontariamente si ritira dal commercio è in grado di offrire la più bella scelta ed il più ricco assortimento in ogni genere di parati, a prezzi veramente eccezionali e d'occasione. Rivolgersi le commissioni e dirigersi per qualunque acquisto ad antico negozio sito in **Piazza Capranica** N. 76.

A rate mensili

ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, Corso Vittorio Emanuele 315 piano 1. sopra il mezzanino dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte.

Precise misurazioni della **VISTA** ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav. **D.r Dantone**, Piazza Montecitorio 121. Ore 12-51.

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso. Dalle 12 alle 18 piazza del Gesù 47 p. 2.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri

Approvò i bilanci dell'interno e delle poste e telegrafi, nonchè alcune leggi minori.

Domani seduta alle 15.

La Camera di ieri.

Ieri nella seduta antimeridiana continuò la discussione del bilancio degli esteri, dopo lo svolgimento delle interrogazioni.

Nella pomeridiana fu chiusa la discussione generale sul bilancio di agricoltura, con lo svolgimento di vari ordini del giorno.

In fine di seduta l'on. Compans ha fatto una seconda requisitoria più o meno seria su piccoli fatti riscontrati nell'amministrazione del Ministero di agricoltura.

Giunta delle Elezioni.

La Giunta in seguito al conteggio delle schede ha deliberato di proporre alla Camera la proclamazione dell'avv. Riccio a deputato di Atessa invece dell'onor. Giampietro proclamato dai Presidenti.

Ha convalidato quella dell'on. De Nava.

Inchiesta sui brefotrofi.

Con recente Decreto è stata nominata una Commissione incaricata di eseguire una inchiesta sui Brefotrofi del Regno, composta:

Senatori: Durante prof. Francesco, Tommasi-Crudeli prof. Corrado, avv. Giulio Bianchi; deputati Silvestro Piccardi, Celli prof. Angelo, Fede cav. Francesco, Levi Ulderico, Bertarelli cav. Pietro, Bodio comm. Luigi, ing. Giuseppe Speroni presidente del Consiglio provinciale di Como, avv. Raffaele Perla Consigliere di Stato.

Il generale Albertone.

Il ministro della guerra ha respinto la domanda del generale Albertone, colla quale chiedeva di essere esonerato dal servizio attivo.

Sarà accordato al generale un congedo per motivi di salute.

Cartelle fondiarie del Banco di Napoli.

Un Decreto Ministeriale determina che le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, durante il terzo trimestre del 1897, e con effetto dal 1. luglio 1897, saranno accettate, nei rimborsi dei mutui, al prezzo di lire 460.20 (Lire quattrocentosessanta e centesimi venti) ciascuna, salvo l'accreditamento a favore dei mutuatari degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Per l'istruzione secondaria.

Lo studio e la discussione del disegno di legge sull'istruzione secondaria sono stati rinviati a novembre.

Pei linciati di Hanhville.

(S) **Washington**, 10 — Il Senato ha votato l'indennità per le famiglie dei tre italiani linciati ad Hanhville.

Regia Marina.

Il "Montebello" è giunto al Pireo — il "Chioggia" e il "San Martino" sono giunti a Spezia — il "Miseno" è partito da Bari — il "Calabria" è partito da Castellammare — il "Rapido" è giunto a Porto Empedocle.

Promozioni nella R. marina.

Il medico capo di prima classe tenente colonnello cav. G. B. Abbamondi è promosso direttore sanitario (colonnello) e destinato all'ospedale marittimo di Venezia.

Lo scoppio del "Bausan"

I primi risultati dell'inchiesta sullo scoppio a bordo del *Bausan* che costò la vita a cinque marinai fuochisti, escluderebbero qualsiasi responsabilità di chicchessia, cadendo il di[...] dentalità.

La squadra d[...]

Le regie navi *Bausan* e *Ca*[...] di Suda per tornare in Italia.

La squadra i[...]

(S) **Castellammare di** [...] trovano ancorate in questo po[...] *talia, Ruggero di Lauria, Duil*[...] salutare la squadra inglese, che [...]gi.

Il Comitato delle feste estive d[...] lunedì prossimo, una festa campestre in onore degli ufficiali delle due squadre.

(S) **Napoli**, 10 — Le navi inglesi *Harfleur* ed *Ausen* sono qui arrivate e si sono ancorate nella rada.

(S) **Castellamare di Stabia**, 10 — E' arrivata parte della squadra inglese composta delle navi *Ramillies, Camperdown, Gibraltar* e *Hood*. Furono scambiate salve colla squadra di riserva italiana.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 10, ore 18,30. — La Camera si chiuderà lunedì. La discussione delle progettate riforme è quindi rimandata ad ottobre.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 10 — Il rendiconto delle entrate ordinarie del Tesoro per il mese di giugno 1897 presenta un aumento di 3.520.000 *pesetas* su quello dello stesso mese dell'anno precedente.

Borse e Mercati

Roma, 10 Luglio 1897.

Influenzata dalla fermezza accentuata dei mercati internazionali la nostra Rendita bene senza slancio fu questa mattina sostenuta a 97.75 per fine corrente. Conosciutisi i primi corsi di Parigi in sensibile miglioramento si chiuse 97.82 1/2 a 97.85.

Contanti 97.67 1/2 a 97.75. Rendita 4 1/2 107.75 Banca d'Italia 735 — Meridionali 699.50 — Mediterranee 538.50 — Acque 1236 — Gas 845 — Omnibus 238 — Molini 136.50 — Condotte 203.50 — Metallurgica 120.

Cambi in ribasso.

Francia 104.40 — Londra 26.22

Ore 18,30. — Fermissimi.

Rendita 5 0/0 97.82 1/2. Resto nulla.

Da lunedì cessa il Borsino serale.

Cambio dazio doganale 12 Luglio L. 104.47

Dal 12 al 18 - fino a L. 100 - L. 104.50

BORSE ITALIANE — 10 luglio 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 82	97 67	97 62	97 82
Id. fine.	— —	97 80	97 80	— —
Id. 4 1/2 0/0	107 70	107 60	107 70	— —
Az. B. d'Italia	735 —	— —	736 —	736 —
" B. Generale	— —	50 —	— —	— —
" ferr. Medit.	538 —	537 50	537 50	538 —
" " Merid.	699 —	699 50	698 50	699 —
" di Torino.	— —	— —	484 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	77 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	333 —	334 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	265 —	265 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 0/0	— —	299 25	— —	— —
id. Merid.	— —	313 75	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0/0	— —	490 50	— —	—
" " 4 1/2	— —	501 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 47	104 50	104 [illegible]	[illegible]
Berlino id.	128 80	128 87	— —	— —
Londra id.	26 23	26 24	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 24	26 10 1/2

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 10, ore 22 (Borsino). Rendita 97,58 a 97,78 — 4 1/2 per 0/0 107,70 — Merid. 699,50 a 700 — Mediterranee 538 — Navigazione 333,50 — Raffinerie 265,50 — Banca d'Italia 736.

Parigi, 10, 15,14	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE francese 3 0/0 amm.	— —	101 97	— —
" 3 0/0 perp.	104 32	104 40	— —
" 3 1/2 0/0	107 65	107 67	— —
ITALIANA 5 0/0	94 15	94 10	— —
turca	21 3/4	21 77	— —
spagnuola	62 13/16	62 84	— —
russa nuova	— —	94 30	— —
portoghese	— —	23 —	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 5 0/0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	859 —	861 —	— —
Banca Ottomana	— —	565 —	— —
Credito Fondiario	— —	680 —	— —
Azioni di Suez	— —	3206 —	— —
Lotti Turchi	— —	109 —	— —
Fer. Meridion. ital.	669 —	670 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/4	— —
su Londra	— —	25 10 1/2	— —
su Madrid	29 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 10 ore 15,42 — (fonte francese). — Mercato fermissimo considerasi pace imminente

Parigi, 10,7 ore 15,48 — (fonte italiana — Fermi 104,47 — 17/25 — 32/50 — 94,10 — 40/[illegible] — 65/25 — 670 — 21,77 — 40/25 — 565 — 0[illegible] 566 — 62,81 — 31/1 — 62/50 — 742.

Vienna, 10, ferma	9	10	Londra 10, chiusura	9	10
C.a austriaca	369 —	370 75			
R. aust. oro	123 10	123 15	N.i Cons.	112 3/4	— —
Id. carta	102 15	102 12	Italiana	93 1/4	— —
N.i d'oro	9 52	9 52	Turca	21 3/4	— —
Lire ital.	45 50	45 50	Egiziano	107 —	— —
C. Londra	119 55	119 55	Argento	27 1/16	27 11/16

Versato alla B. d'Inghilterra st. - Rit.

Berlino, 10 ferma	9	10	Sconto ufficiale SAGGIO	
Ital. cont.	94 30	94 50	Italia	5 per 0/0
f. mese	94 40	94 60	Francia	2 per 0/0
Mediter.	103 60	103 60	Inghilterra	2 per 0/0
Merid.li	133 —	133 10	Germania	3 per 0/0
N.P. russo	66 70	66 70	Austria	4 per 0/0
Rublo	216 —	216 30	Belgio	3 1/2 per 0/0
C. Italia	77 40	77 50	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 10 luglio, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 1200
TENDENZA sostenuta

Havre, 10 luglio, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 1400
Prezzo fine luglio L. 47 87
TENDENZA calma

Caffè, Santos good average Vendita sacchi N. 16250
TENDENZA calma Prezzo 1 luglio 45 [illegible]

Parigi, 10 luglio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	49	—	49	50	
Avena	16	25	16	50	
Olio di colza	50	—	50	75	
Spiriti	39	25	39	25	
Zuccari	94	50	94	—	

STAZI ARCANGELO, gerente.

Giustizia

penale.

Baroni

di Roma

ssw. S. E. generale Ponzio Vaglia, signor Stanciow, comm. Ialluppi, magg. generale Ponza di San Martino, comm. Lamarini, ten. colonnello Santi, marchese Borea d'Olmo.

Dopo pranzo le Loro Maestà e il Principe di Bulgaria tennero circolo conversando affabilmente coi presenti.

La partenza.

La partenza di S. A. R. il principe Ferdinando è fissata per oggi, alle ore 14, in forma privata, con treno speciale.

Il Principe è diretto a Carlsbad e Vienna. Il generale Ponza di S. Martino e il maggiore Raimondi lo accompagneranno sino alla frontiera a Pontebba.

Il Principe aveva deciso prima di partire per Ancona ivi prendendo imbarco per Fiume; all'ultim'ora ha cambiato parere.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 35,2 — minimo: 21,8.

Quirinale — S. M. il Re ha ieri ricevuti in private udienze: il signor Daniel Garcia Mansilla incaricato d'affari della Repubblica Argentina, il senatore prof. Todaro, l'on. avv. Calleri deputato di Casale.

Vaticano. — S. Santità rientrerà questa mane dalla palazzina del giardino negli appartamenti del Vaticano e celebrerà la messa. Sono ammesse circa 50 persone.

— La Pia Unione delle Donne Cattoliche di Roma fa sapere alle numerose associate che mercoledì 14 luglio, nella chiesa del Gesù, tutte le messe che vi saranno celebrate, dalle 6 al meriggio, saranno applicate a suffragio dell'anima benedetta di Donna Maria Assunta di Braganza, vice direttrice generale della Pia Unione. Si pregano le aggregate alla detta Pia Unione di porgere questo ultimo tributo di affetto e di grato animo alla loro benemerita vice direttrice generale.

Consiglio comunale — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Mozione del sig. cons. Pacelli Ernesto circa i provvedimenti per la riorganizzazione di un teatro musicale in Roma, sulla base di un concorso di altri enti alla dotazione del teatro stesso.

— Appalti a licitazione privata per la fornitura degli oggetti di cancelleria, disegno, carta e buste da lettere e da pieghi.

— Storni di fondi per sopperire alle eccedenze di spese verificatesi nel bilancio 1896.

— Ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli pel mese di giugno 1897.

— Appalto a licitazione privata per lavori di legatura di libri, registri, bollettari, ecc.

Aste ed appalti. — Dovendosi provvedere alla fornitura di calzature occorrenti pel basso personale addetto al servizio di nettezza urbana pel prossimo anno 1898, pel 24 corrente, in Campidoglio, è stata indetta la gara dell'asta. Importo previsto L. 10,404.

— Nello stesso giorno avrà luogo l'appalto della fornitura dei foraggi occorrenti pei semoventi addetti al servizio della nettezza urbana e cioè: quint. 3500 di fieno a L. 4,50 e 500 quint. di paglia a L. 2,50.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, qualunque sia il numero dei concorrenti.

— Dovendosi poi provvedere al nuovo appalto per la fornitura degli oggetti di cancelleria, la Giunta, visto il risultato poco soddisfacente delle forniture precedenti, ha proposto che, in base al nuovo capitolato, l'appalto stesso sia aggiudicato, per licitazione privata ed a schede segrete, fra le Ditte che diano maggiore affidamento.

Il Consiglio dovrà quindi deliberare che, salva l'autorizzazione prefettizia, sia concesso, mediante licitazione privata. Importo complessivo L. 25,000.

Gli esami di licenza elementare. — Sono quasi compiuti gli esami di licenza elementare per le scuole del Comune di Roma. In quest'anno si medesimi si sono presentati anche parecchi alunni di scuole private.

Le Commissioni esaminatrici, presiedute dal delegato governativo sono state composte nel modo seguente:

Sedi di esame per le scuole maschili.

E. Pestalozzi (I sez.) - Prof. Piccardi Leopoldo della S. Tec. F. Cesi, presid. - Di Donato, Mancinelli, Palatta.

E. Pestalozzi (2 sez.) - Id. e Nomentana - Prof. Capparozzi F. del R. L. Gin. Mamiani pres. - Giannone, Ridebelli, Bertacciolli, Mocheu.

Biscione - Id. e Regina Margh. - Prof. Caprari del R. Gin. T. Mamiani pres. - Tiscornia, Bini, Patini, Borla.

Gov. Vecchio - Id. e P. Rusticucci - Prof. Iacconiani L. della S. Tec. G. Romano Pres. - De Signoribus, Sorani, Gabini, Biagini, Villalta.

Gesù e Maria - Id. e Sicilia - Prof. Franci Mario della R. S. Tec. della Valle, prof. - Lombardi T., Simoncini A., Paganelli E., Caloli E., Guidotti A., Bulgarelli G.

Ricasoli - Id. e Ansoni - Prof. Tazi Giuseppe del ginn. Umb. I., pres. - Buscaglione P., Calderini G., Taramasso E., Ferchielli A., Prosperi L.

Farini (I sez.) - Id. - Prof. Carlesi Lorenzo della S. Tec. Pietro della Valle, pres. - Pighetti A., Turchi A., Grimaldi S.

Farini (II sez.) - Olmata e Esedra - Prof. Macioce Giuseppe del R. ginn. Tasso, pres. - Casanova L., Benelli R., Rallio E., Volonterio E.

Giovanni Lanza - Id. - Prof. Petroni Vittorio del R. ginn. Umb. I, pres. - Gatti P., Giudice G., Graziani G.

Maddalena (I sez.) - Id. - Prof. Mariani C. della s. tec. Metastasio, pres. - Vitali T., Castellani R., Moriggia C.

Maddalena (II sez.) - Fanari e Gioacchino Belli - Prof. Muratori della s. tec. Giulio Romano, pres. - De Sisoni L., Tofini P., Cancellotti A., Frattini E., Carenzio A.

Umiltà (I sez.) - Id. - Prof. Pentenè del R. ginnasio Mamiani, pres. - Cotti S., Urbani U., Cottarelli A.

Umiltà (II sez.) - Id. e Montecatini - Prof. Nanni A. el ginnasio E. Q. Visconti, pres. - D'Angelo G., Borla F., Casina C., Catini N.

Vittorino da Feltre - Id. - Prof. Santini A. del ginnasio E. Q. Visconti, pres. - Petracci L., Casali U., Mancini E.

Sedi di esami per le scuole femminili:

E. Pestalozzi - Id. - Prof. Sciai A. R. della S. Margh. di Savoia, pres. - Leone S., Grugnetti D., Zandiri A.

Esedra - Id. Terme e Tiburtina - Prof. Rossi Pechenino id. V. Colonna, pres. - Ballio E., Aglietti G., Vaccaro G., Palma C., Montani E., Dalmasso M.

Esquilino - Id. Macchiavelli, Domenico Fontana e piazza Dante - Prof. Astolfi L. della S. tec. femm., pres. - Del Monte T., Garelli E., Carosio M., Cherubini A., Fioravanti I., Costa E., Pirri A., Stallo A., Grangetti E., Seganti F.

Nazionale - Id., Modelli e S. Angelo in Pescheria - Prof. Ravà E. della scuola tec. femm., pres. - Zurlini C., Belli E., De Filippi E., Reynier I., Vitali C., Mignati M.

Porta Salaria - Id., Nomentana e Toscana - Prof. Mulzone Massaretti della sc. Margherita di Savoia, pres. - Gambioli A., Mezzabotta Massetti E., Carnevali A., Lispi Aschieri E., Costa A., Gianloreti A., Ostini A.

Valdina - Id., Cicerone, Palombella e Orsoline - Prof. Distinti B. del Gin. femm. E. Q. Visconti, pres. - Bodrero P., Plutino D., Baratto M., Schiavetti A., Zacchini I., Pazzi-Fiore G., Palica-Ramadoro L., Cabianca A., Brandinarte G.

Vittorino da Feltre - Id., G. Lanza e Panisperna - Prof. Mazzarini I. del Ginn. E. Q. Visconti, pres. - La Serra G., Menghini A., Ducci R., Santagostino T., Pirri-Valeriani E., Gaio A., Segre-Passigli V.

Giubbonari - Id., Arco del Monte (Tirocinio), Regina Margherita, Borgo S. Spirito, Governo Vecchio - Prof. Dobelli A., della scuola Giannina Milli, pres. - Cippitelli L., Esposito-Martinetti A., Foglietti Z., Gozzoli M., Menghini A., Almagià M., Manera F., Amichetti E., De Albini E., Danini E.

Funerali — Ieri mattina nella Chiesa della Vittoria fu celebrato un funerale solenne in suffragio del maggiore cav. Alberto Montecchi.

Il Montecchi cadde da valoroso ad Adua alla testa del suo battaglione. Sulla sua perdita corsero varie versioni; ma gli ultimi prigionieri tornati confermarono che egli crivellato di ferite perì nella funesta giornata. Un altro eroe, al quale la famiglia ieri volle rendere le estreme onoranze.

Fu eseguita la messa del Terziani.

Gabinetti ottici — Il grande Panorama per lo studio dell'Italia archeologia, artistica, monumentale, panoramica, resterà aperto dal 15 al 25 corrente, dalle ore 4 alle 8 pom., nella sala gentilmente concessa dal Circolo Savoia in piazza del Monte di Pietà 99.

Giovedì 15, domenica 18, giovedì 22 e domenica 25 corr. dalle 4 alle 10 pom. la Sezione cooperatori, darà quattro feste speciali, dedicate alle concorrenti delle doti elargite dal Comitato amm. dei Gabinetti ottici, ai militari di bassa forza, operai, ed alunni delle scuole secondarie. Ingresso gratuito.

Al Monte Palatino — Oggi, il prof. Nisi Landi chiuderà il XXIII. anno delle sue conferenze pubbliche illustrando i Palazzi di Tiberio e di Caligola, la casa di Germanico e l'Arca palatina.

Il convegno pel pubblico è alle 5 e mezzo pom. in Via di S. Teodoro all'ingresso del Palatino.

Convitto di Tivoli — E' aperto il concorso a due posti gratuiti nel Convitto nazionale Amedeo di Savoia in Tivoli. I concorrenti dovranno aver compiuti gli studi elementari e a tutto settembre non avere oltrepassato l'età di 12 anni.

Il Consiglio provinciale scolastico esaminerà gli atti dell'esame di concorso. Sarà proposto a parità di merito il più bisognoso, possibilmente scelto fra i figli degli impiegati governativi e di chi abbia reso servizi allo Stato.

S. Reduci delle Patrie Battaglie. — La presidenza avverte i soci che domani avrà luogo l'Assemblea Generale e che coloro i quali, pel loro stato di morosità, non hanno ricevuto l'invito e che intendessero intervenire lo potranno mettendosi prima in regola coi pagamenti.

Se per mancanza del numero legale non si potesse effettuare, l'assemblea avrà luogo la sera successiva qualunque sia il numero degli intervenuti.

Novità, assortimento e buon mercato. — Grandi magazzini di seterie, lanerie e cotonerie. Sartoria per signora diretta da primaria sarta. Eugenio Fiorentino, via del Tritone 18 a 23.

I due più grandi rimedi; le gocce solfocarburo-canforate, per le malattie gastro-intestinali, catarri, diarree, dissenteria; ed il **Naftolio** su qualunque dolore, o male esterno, per medicatura e massaggio.

Il furto delle 50 mila lire — In seguito alle indagini fatte dall'ispettore cav. Zaiotti della sezione di P. S. dei Monti per la nota sottrazione delle 50 mila lire in danno della Banca d'Italia, furono ieri arrestati Giuseppe D'Arpino di Livorno, sottocassiere, ed il fratello Adolfo. Ieri stesso furono inviati a Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dalle indagini fatte sarebbe risultato che la sostituzione del pacco non poteva essere avvenuta lungo il trasporto nè alla succursale di Venezia, ma doveva essere stata fatta alla sede centrale di Roma.

Il Giuseppe D'Arpino, sottocassiere della Banca, era incaricato in quel giorno delle spedizioni di denaro alle sedi succursali. Avendo il fratello Adolfo disoccupato da pochi mesi, questi era solito recarsi alla Banca ad aiutarlo, e a quanto pare fra i due fratelli sarebbe stata organizzata la truffa.

Il cav. Zaiotti ed il delegato Forcheim eseguirono poi una minuta perquisizione nella casa dei fratelli D'Arpino in via Capocci 22. Furono sequestrate varie carte compromettenti.

Ed ora spetta all'autorità giudiziaria dire l'ultima parola.

Un grave ferimento — Nell'osteria di certo Mazzoni, detto il *gramicciaro*, in via Urbana, ieri sera verso le 20, tra l'abbacchiaro Alessandro Coronetti d'anni 27, da Aquila, e Luigi Masciarri d'anni 49, portiere nello stabile n. 150 della medesima via, per divergenze nel giuoco della morra si impegnava una viva discussione.

Usciti all'aperto i due avversari cercarono di venire alle mani, ma furono divisi in tempo da comuni amici.

Il Masciarri però era fuori della grazia di Dio; corse alla vicina sua abitazione, si armò di un *male e peggio* - un grosso martellaccio da muratore - e tornato sul luogo raggiunse il Coronetti colpendolo alla testa e al braccio sinistro. Cercò poi di fuggire; ma venne arrestato da due soldati e condotto alla sezione di P. S. dei Monti.

Il facchino Pio Nardi ed il commerciante Massimiliano Bentivoglio adagiarono il ferito in una vettura, trasportandolo all'ospedale di S. Antonio.

Aveva riportato la frattura del cranio ed i medici di guardia Nicolai e Fummi dovettero ricorrere alla trapanazione della scatola ossea. Fu giudicato in pericolo di vita.

Falsi mendicanti. — Continuando la questura il servizio di repressione dell'accattonaggio o questua illecita nei giorni scorsi fu arrestato Magnanelli Francesco d'anni 76 da Sambuco pericoloso pregiudicato già ammonito e vigilato speciale condannato varie volte per furti tra le quali una di 10 anni di reclusione per fabbrica di biglietti falsi. Arrestato si qualificò per Bini Giovanni da Casal di Prato avendo presso di sè un passaporto che poi fu scoperto che era stato smarrito dal Bini nel quale il Magnanelli aveva alterata la data della nascita.

Tentato suicidio. — Ieri mattina la lavandaia Argia Ruggeri, abitante al viale Alberoni 1, per una grave malattia che la tormenta da lungo tempo, tentava di suicidarsi ingoiando del fosforo. A S. Antonio venne posta fuori di pericolo.

Un incendio. — Ieri sera verso la mezzanotte scoppiò un incendio in una fienilessa, distante tre miglia da porta Salaria.

Prontamente si recarono sul posto i vigili della Pilotta e della Cernaia col capitano Jonni. Nell'ora in cui scriviamo essi non sono ancora tornati.

Baruffe. — In via dei Salumi il fornaro Checcoli Giovanni d'anni 24 romano fu ferito alla testa da certo Ignazio carrettiere a Ripa Grande.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 20 g.

— Al viale delle Milizie, Del Signore Giuseppe d'anni 66 da Montecompatri venne a questione col cognato Pomponi Carlo. Costui, armato di bastone, lo ferì alla testa. Intromessasi la moglie di quest'ultimo a nome Casali Anna d'anni 35 da Fermo ricevette anch'essa una scarica di pugni e relative contusioni guaribili in 10 giorni.

Ladri. — Paperini Augusto, d'anni 12, romano, fu arrestato in via dei Pettinari perchè rubò destramente una lira a Gabrielli Maria, abitante in via delle Zoccolette 88.

— Da parecchio tempo il proprietario della tipografia del "Folchetto" si era accorto che ignoti ladri commettevano continuamente furti di carta. Disposto uno speciale servizio di appostamento, la notte scorsa i ladri poterono essere sorpresi dal guardiano della tipografia, Nicola Ciardi. Furono identificati per Angelo Giuliani e Damadio Lorenzo. Fu anche arrestato il facchino della tipografia Filippo Belletti.

— Il contadino Sori Michele di anni 37 da Castel Martano, in piazza Cairoli, fu truffato da tre sconosciuti con la solita *patacca* antica falsa, facendosi consegnare in cambio l'orologio con catena d'argento e lire 1,50 in denaro. Oh gli ingenui!

— D'Alfonsi Giuseppe di anni 17 romano, cameriere, fu arrestato per aver rubato alcuni libri in danno di Mercogliano Fortunato con negozio in piazza Madama 22, e un paio di scarpe a tal Castagno Pasquale nell'albergo Florio al Biscione.

— Per furto con destrezza commesso nel Banco di lotto in via Pettinari 16 in danno di Nicoletti Maria, fu arrestato Peperini Augusto di anni 14, romano. Un suo compagno riuscì a fuggire.

— L'altra mattina verso le 5 ignoti ladri forzarono la vetrina esterna del negozio di orologeria di Rossi Achille, rubando sei medaglie del valore di lire 50. I ladri, sorpresi dallo stesso Rossi fuggirono lasciando in terra gli scalpelli.

— Scaronzini Romeo di anni 23 da Ripatransone, stallino degli omnibus, addormentatosi sulla finestra di una cantina del palazzo Doria in via del Plebiscito fu derubato dell'orologio d'argento del valore di L. 35.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— In via Madonna dei Monti Lombardi Maddalena di anni 57, da Trevi, cadde accidentalmente e si fratturò la gamba sinistra. Un mese in cura.

— Lo stallino Di Carlo Ferdinando di anni 42, da Schiavo, presso la chiesa di S. Paolo stava sopra un carro quando questo ribaltava. Cadendo il Di Carlo riportava la frattura del polso destro. Un mese di cura.

— Bizzoni Giacomo di anni 34, da Amatrice, fabbro nell'officina di Chidrero Pietro in via S. Giovanni Decollato 10, nel caricare delle colonne di ferro si schiacciò il dito mignolo della mano sinistra. Ne avrà per 25 giorni.

— Il carrettiere Luisini Pietro di anni 42, romano, nello scaricare un barile di vino nella cantina dell'oste Gioacchino in via della Scala, cadde riportando contusione alla spalla destra. 15 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— La giovane Amelia Desiero bevve per equivoco della liscivia.

— In via XX Settembre, la guardia municipale Fiorino Di Giovanni, nello scendere dal tram elettrico, mentre questo era in movimento, cadde e si ferì alla testa. Giorni 8.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

La bambina Natali Adelina, di anni 5, in via Cassia, fuori porta del Popolo, accidentalmente cadde, fratturandosi il braccio destro. Guarirà in un mese.

— Il falegname Cristiani Lamberto, di anni 35, di Ancona, nello stabilimento dei tramvia fuori porta del Popolo, nel trasportare un omnibus, si ferì casualmente la mano destra. Guarirà in 15 giorni.

Echi del Congresso di Sangemini

Con vero rammarico, impedito da ragioni imperiose di famiglia, ho dovuto assistere da lontano alla simpatica festa che nei giorni scorsi ebbe luogo nell'amena cittadina di Sangemini, in cui il fiore della scienza idrologica, con a capo **quegli** che ormai può dirsi il padre e primo maestro di tutti noi, il prof. Baccelli, si diè convegno, e la cui eco si è ripercossa nei principali giornali della capitale, compreso il *Popolo Romano*.

In essi ho letto con piacere tuttociò che ivi si è fatto e si è discusso e non vi è dubbio che dal punto di vista generale della scienza idrologica quel convegno sia stato importantissimo, e che tutti i congressisti sieno stati non pur contenti, ma ammirati del come i bravi e gentili Sangeminesi in genere, ed in particolare i sosi concessionari della Sangemini - signori avv. Violati, cav. Santucci e dott. Olivieri - abbiano fatto gli onori di casa in modo veramente principesco, come ebbe a dire il ch.mo prof. Barduzzi.

Anzi, l'illustre prof. Schivardi, il nostro maggiore ed instancabile idrologo, che fu del convegno scientifico e di cui dovevo esser compagno di viaggio, mi aggiungeva che non esagerava dicendo che nella festa e nel tutto insieme vi si riscontrava quel certo che di distinto che è proprio della grande città, anzi della capitale.

Onore dunque a Sangemini ed ai suoi abitanti; onore ai tre infaticabili concessionari organizzatori, benemeriti di Sangemini, della scienza e della patria: ma... onore anche e principalmente alla fonte minerale di Sangemini.

E qui appunto mi ero proposto di giungere con la mia modesta parola dichiarando, che se io non fossi stato impedito di essere del convegno, avrei rotto la mia prima lancia in favore di quest'acqua salutare, ricchezza non solo privata, ma pubblica e nazionale e di poi avrei magnificato le feste, le luminarie, i banchetti, i Garden Partys ecc. ecc.

Imperocchè io reputo che nè quella graziosa e gentile cittadina, nè i soci concessionari avrebbero mai sognato di veder Sangemini *sede* di un Congresso di tale importanza e non avrebbero potuto mostrarsi tali quali sono nel profondere gentilezze ai loro ospiti se la loro acqua minerale non fosse stata meritevole di quella rinomanza e di quella celebrità cui essa è salita per effetto esclusivo delle virtù sue e dei pregi reali indiscutibili che tutti indistintamente in essa riscontrano.

Nelle poche righe da me scritte in sul finire dello scorso aprile sulla Sangemini, cercai di mantenere l'opinione del pubblico sul retto sentiero della verità. Intesi allora di porre in diffidenza di ciò che la reclame e la speculazione punto coscienziose e talvolta disoneste tentano di far credere a chi usa porgere troppo facile orecchio alle loro bugie, e a chi non dà il dovuto ascolto a studi serii, a coscienziosi esperimenti, che soli dovrebbero essere presi a guida in casi di sì grande importanza, come appunto è quello della scelta di un'acqua minerale specialmente quando essa sia ad un tempo curativa e da tavola.

Gli errori e la leggerezza in questa materia si pagano sempre e sovente anche a ben caro prezzo; E perciò io trovo che sarebbe stata lodevolissima cosa e doverosa verso il pubblico che coloro che hanno fatto resoconti estesi e brillanti intorno alle feste, si fossero occupati almeno con pari cura nel far rilevare che la Sangemini è proclamata come tipo delle acque minerali digestive, da tavola, e che come acqua antiurica essa non solo rivaleggia con le acque più celebri dell'estero e specialmente colla Vichy, ma ha bensì dei vantaggi su di esse pel gradevole gusto, per la sua giusta composizione ecc.

Insomma lo scopo mio sarebbe stato ed è quello di far sì che tutti sappiano discernere dove si trovi veramente il buono e l'utile, dove si trovi veramente la salute, si debba spendere utilmente il proprio denaro.

Il desiderio mio è che sia dato a ciascuno il proprio, e la verità e la onestà abbiano ad imperare sempre e abbattere una buona volta la disonestà e l'artifizio.

Roma, 9 luglio 1897.

Dottor V. C.

Piccola Cronaca di Roma

Musica in piazza Colonna. — Questa sera dalle ore 21 alle 22 1/2 il concerto degli Allievi carabinieri eseguirà il seguente programma:

1. Meyerbeer. "Danza alle fiaccole".
2. Verdi. Romanza e rataplan "La forza del Destino".
3. Michaelis. "La pattuglia turca".
4. Rossini. "Sinfonia "Semiramide".
5. Schubert. "Momento musicale".
6. Auber. Fantasia "Fra Diavolo".

Clinica ostetrica ginecologica. Cons. grat. Ore 8-11. Gioberti 10. Privato ore 13-17. 4 Fontane 11. Prof. Marocco.

Villa da vendere od affittare — Vedi avviso in 4.a pagina.

Monte di Pietà.

Martedì, 13 luglio 1897 — 3ª *Custodia vende*:

Oggetti d'*oro* impegnati il dì 21 *novembre* 1896 fino alla polizza **242600**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 17 *novembre* 1896 fino alla polizza **264700**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Quest'oggi veramente due spettacoli per famiglia. Si replicherà il divertente *Processo Veauradieux*, di giorno, e l'emozionante dramma *L'assassinio del corriere di Lione*, di sera.

Come si vede, due buone produzioni di genere diverso, ma accettabili ed interessanti.

Rammentiamo che i prezzi sono di una facilità eccezionale e che l'ingresso costa soli 50 centesimi e che per le poltrone, tutto compreso, appena si arriva a due lire.

Costanzi. — Iersera *I Fourchambault* non richiamarono tanto pubblico quanto si meritava quell'ottimo artista che è Libero Pilotto, del quale ricorreva lo spettacolo d'onore.

Stasera si ritorna all'arcivecchissimo *Padrone delle ferriere*. Auguriamo che la gente non abbia paura del caldo tropicale che si gode all'ombra dello splendido soffitto del Brugnoli.

Grande Arena in via Quintino Sella.

Ogni giorno maggiore l'affluenza del pubblico in questo simpatico e freschissimo locale. Anche iersera nell'operetta *Il Duchino* eseguita magistralmente, furono applauditissimi i principali artisti della compagnia Ferrara-Nlou.

Oggi due grandiosi spettacoli, uno più attraente dell'altro.

Alle ore 18 *Le campane di Corneville* e alle 21.15 — a richiesta generale — *La figlia di madama Angot*.

Quanto prima serata d'onore della prima donna sig.a Surano.

Excelsior in via della Consulta.

E' cosa rara vedere un'impresa di caffè concerto cambiare così spesso lo spettacolo, pur mantenendolo sempre di primissimo ordine. Ciò si verifica in questo delizioso giardino, dove quasi ogni sera dobbiamo annunciare nuovi debutti. Oggi due rappresentazioni e prima comparsa di due canzonettiste francesi e una italiana, e domani altro debutto dei celebri equilibristi Wellinbeng. Il numero di attrazione straordinaria, già da noi annunziato pel 15 corr., è stato fissato pel 14 e sarà destinato ad un successo enorme.

Vice Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Il padrone delle ferriere*, ore 21.
Nazionale - *Il Processo Veauradieux*, ore 18 - *L'assassinio del corriere di Lione*, ore 21.
Grande Arena nella Pista Tomei - V. Quintino Sella — *Le campane di Corneville*, ore 18 - *La figlia di Madama Angot*, ore 21.
Gambrinus Halle — Corso, P. in Lucina. Spettacolo di varietà tutte le sere - ore 21 1/2.
Excelsior - Via Consulta, pista Bini - Spettacolo vario.
Orti Aureliani Ponte Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 21 alle 24.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** Roma. (V. quarta pag.)

G.^r Stabilimenti balneari Giuseppe Giacomini

Civitavecchia.

I migliori d'Italia per economia e salubrità, provvisti di tutto il conforto moderno. Ristorante di 1° ordine, prezzi mitissimi. Sfarzosa illuminazione elettrica. Teatro di prosa e musica tutte le sere. Ingresso 50 cent. Camere di alloggio sul mare L. 2 al giorno. Bagni popolari a cent. 25 per persona.

Andata, *Roma* partenza (T) ore 8.25 **Ritorno** *Civitavecchia* partenza ore 20.5. Prezzi dei biglietti di andata e ritorno da Roma (T) 1ª Cl. L. 9.10; 2ª cl. L. 6.65. 3ª cl. L. 4.15. (Trastevere) 1ª Cl. 8.45. 2ª cl. 6.15. 3ª cl. 3.85. Gli Stabilimenti sono forniti di Acqua Marcia per comodo del pubblico romano.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 20,000,000 interamente versato

SEDE CENTRALE: MILANO

SEDI: FIRENZE — GENOVA — ROMA

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112, Palazzo Doria (Piazza Venezia)

Depositi in Conto Corrente

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 2 1/2 0/0 e 2 3/4 0/0.

Depositi a Risparmio

Emette libretti di risparmio a 3 0/0 e a 3 1/2 0/0.

Servizio di Cassette di ferro

Cede in abbonamento nei propri locali Cassette di ferro per la custodia di valori, oggetti preziosi, documenti ecc.

Casse e pacchi suggellati

Riceve in deposito casse e pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

Le condizioni sono ostensibili presso gli uffici della Banca dalle ore 9 alle 18.

Vero Estratto DI CARNE LIEBIG

Nell'estate la carne ed il brodo si guastano rapidamente, perciò coi Liebig trovate un inapprezzabile ripiego per fare istantaneamente un buon brodo.

GENUINO SOLTANTO se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro

Interessante

Cesare CASTELLI negoziante in Carte da Parati, informa tutti coloro che avranno bisogno di fare acquisti di **Tappezzeria** in Carta, che avendo rilevato tutto lo Stock degli articoli del negozio Carlo Terlizzi, che volontariamente si ritira dal commercio è in grado di offrire la più bella scelta ed il più ricco assortimento in ogni genere di parati, a prezzi veramente eccezionali e d'occasione. Rivolgere le commissioni e dirigersi per qualunque acquisto ad antico negozio sito in **Piazza Capranica** N. 76.

A rate mensili

ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, Corso Vittorio Emanuele 315 piano 1. sopra il mezzanino dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte.

Precise misurazioni della VISTA

ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav. **D.r Dantone**. Piazza Montecitorio 121. Ore 12-51.

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso. Dalle 12 alle 18 piazza del Gesù 47 p. 2.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri

Approvò i bilanci dell'interno e delle poste e telegrafi, nonchè alcune leggi minori.

Domani seduta alle 15.

La Camera di ieri.

Ieri nella seduta antimeridiana continuò la discussione del bilancio degli esteri, dopo lo svolgimento delle interrogazioni.

Nella pomeridiana fu chiusa la discussione generale sul bilancio di agricoltura, con lo svolgimento di vari ordini del giorno.

In fine di seduta l'on. Compans ha fatto una seconda requisitoria più o meno seria su piccoli fatti riscontrati nell'amministrazione del Ministero di agricoltura.

Giunta delle Elezioni.

La Giunta in seguito al conteggio delle schede ha deliberato di proporre alla Camera la proclamazione dell'avv. Riccio a deputato di Atessa invece dell'onor. Giampietro proclamato dai Presidenti.

Ha convalidato quella dell'on. De Nava.

Inchiesta sui brefotrofi.

Con recente Decreto è stata nominata una Commissione incaricata di eseguire una inchiesta sui Brefotrofi del Regno, composta:

Senatori: Durante prof. Francesco, Tommasi-Crudeli prof. Corrado, avv. Giulio Bianchi; deputati Silvestro Piccardi, Celli prof. Angelo, Fede cav. Francesco, Levi Ulderico, Bertarelli cav. Pietro, Bodio comm. Luigi, ing. Giuseppe Speroni presidente del Consiglio provinciale di Como, avv. Raffaele Perla Consigliere di Stato.

Il generale Albertone.

Il ministro della guerra ha respinto la domanda del generale Albertone, colla quale chiedeva di essere esonerato dal servizio attivo.

Sarà accordato al generale un congedo per motivi di salute.

Cartelle fondiarie del Banco di Napoli.

Un Decreto Ministeriale determina che le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, durante il terzo trimestre del 1897, e con effetto dal 1. luglio 1897, saranno accettate, nei rimborsi dei mutui, al prezzo di lire 460,20 (Lire quattrocentosessanta e centesimi venti) ciascuna, salvo l'accreditamento a favore dei mutuatari degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Per l'istruzione secondaria.

Lo studio e la discussione del disegno di legge sull'istruzione secondaria sono stati rinviati a novembre.

Pei linciati di Hanhville.

(S) **Washington**, 10 — Il Senato ha votato l'indennità per le famiglie dei tre italiani linciati ad Hanhville.

Regia Marina.

Il "Montebello" è giunto al Pireo — il "Chioggia" e il "San Martino" sono giunti a Spezia — il "Miseno" è partito da Bari — il "Calabria" è partito da Castellammare — il "Rapido" è giunto a Porto Empedocle.

Promozioni nella R. marina.

Il medico capo di prima classe tenente colonnello cav. G. B. Abbamondi è promosso direttore sanitario (colonnello) e destinato all'ospedale marittimo di Venezia.

Lo scoppio del "Bausan"

I primi risultati dell'inchiesta sullo scoppio a bordo del *Bausan* che costò la vita a cinque marinai fochisti, escluderebbero qualsiasi responsabilità di chicchessia, essendo il disastro dovuto a pura accidentalità.

La squadra del Levante.

Le regie navi *Bausan* e *Caprera* lasciano la baja di Suda per tornare in Italia.

La squadra inglese

(S) **Castellammare di Stabia**, 10 — Si trovano ancorate in questo porto le RR. navi *Italia*, *Ruggero di Lauria*, *Duilio* e *Calabria*, per salutare la squadra inglese, che è attesa oggi.

Il Comitato delle feste estive darà, lunedì prossimo, una festa campestre in onore degli ufficiali delle due squadre.

(S) **Napoli**, 10 — Le navi inglesi *Harfleur* ed *Anson* sono qui arrivate e si sono ancorate nella rada.

(S) **Castellamare di Stabia**, 10 — E' arrivata parte della squadra inglese composta delle navi *Ramillies*, *Camperdown*, *Gibraltar* e *Hood*. Furono scambiate salve colla squadra di riserva italiana.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 10, ore 18,30. — La Camera si chiuderà lunedì. La discussione delle progettate riforme è quindi rimandata ad ottobre.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 10 — Il rendiconto delle entrate ordinarie del Tesoro per il mese di giugno 1897 presenta un aumento di 3.520,000 *pesetas* su quello dello stesso mese dell'anno precedente.

Borse e Mercati

Roma, 10 Luglio 1897.

Influenzata dalla fermezza accentuata dei mercati internazionali la nostra Rendita bene senza slancio fu questa mattina sostenuta a 97.75 per fine corrente. Conosciutisi i primi corsi di Parigi in sensibile miglioramento si chiuse 97.82 1/2 a 97.85.

Contanti 97.67 1/2 a 97.75. Rendita 4 1/2 107.75

Banca d'Italia 735 — Meridionali 699.50 — Mediterranee 538,50 — Acque 1236 — Gas 845 — Omnibus 238 — Molini 136.50 — Condotte 203.50 — Metallurgica 120.

Cambi in ribasso.

Francia 104.40 — Londra 26.22

Ore 18,30. — Fermissimi.

Rendita 5 0/0 97.82 1/2. Resto nulla.

Da lunedì cessa il Borsino serale.

Cambio dazio doganale 12 Luglio L. 104.47

Dal 12 al 18 - fino a L. 100 - L. 104.50

BORSE ITALIANE — 10 luglio 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 82	97 67	97 62	97 82
Id. fine.	— —	97 80	97 80	— —
Id. 4 1/2 0/0	107 70	107 60	107 70	— —
Az. B. d'Italia	735 —	— —	736 —	736 —
" B. Generale	— —	50 —	— —	— —
" ferr. Medit.	538 —	537 50	537 50	538 —
" " Merid.	699 —	699 50	698 50	699 —
" di Torino.	— —	— —	484 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	77 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	333 —	334 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	265 —	265 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 0/0	— —	299 25	— —	— —
id. Merid.	— —	313 75	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0/0	— —	490 50	— —	—
" " 4 1/2	— —	501 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 47	104 50	104 [illegible]	[illegible]
Berlino id.	128 80	128 87	— —	— —
Londra id.	26 23	26 24	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 24	26 10 1/4

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 10, ore 22 (Borsino). Rendita 97,50 a 97,78 — 4 1/2 per 0/0 107,70 — Merid. 690,50 a 700 — Mediterranee 538 — Navigazione 338,50 — Raffinerie 265,50 — Banca d'Italia 736.

Parigi, 10, 15,14	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE Francese 3 0/0 amm.	— —	101 97	— —
" 3 0/0 perp.	104 32	104 40	— —
" 3 1/2 0/0	107 65	107 67	— —
ITALIANA 5 0/0	94 15	94 10	— —
turca	21 3/4	21 77	— —
spagnuola	62 13/16	62 84	— —
russa nuova	— —	94 30	— —
portoghese	— —	23 —	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 5 0/0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	859 —	861 —	— —
Banca Ottomana	— —	565 —	— —
Credito Fondiario	— —	680 —	— —
Azioni di Suez	— —	3206 —	— —
Lotti Turchi	— —	109 —	— —
Fer. Meridion. ital.	669 —	670 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/4	— —
su Londra	— —	25 10 1/2	— —
su Madrid	29 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 10 ore 15,42 — (fonte francese). — Mercato fermissimo considerasi pace imminente.

Parigi, 10,7 ore 15,48 — (fonte italiana) — Fermi 104,47 — 17/25 — 32/50 — 94,10 — 40/5[illegible] — 65/25 — 670 — 21,77 — 40/25 — 565 — 6[illegible] 566 — 62,81 — 31/1 — 62/50 — 742.

Vienna, 10, ferma	9	10
C° austriaco	369 —	370 75
R. aust. oro	123 10	123 15
Id. arg.	102 15	102 12
N.i d'oro	9 52	9 52
Lire ital.	45 50	45 50
C. Londra	119 55	119 55

Londra 10, chiusura	9	10
N.vi Cons.	112 3/4	— —
Italiana	93 1/4	— —
Turca	21 3/4	— —
Egiziano	107 —	— —
Argento	27 1/16	27 11/16

Versate alla B. d'Inghilterra st. - Rit.

Berlino, 10 ferma	9	10
Ital. cont.	94 30	94 50
f. mese	94 40	94 60
Mediter.	103 60	103 60
Merid.li	133 —	133 10
N.P. russo	66 70	66 70
Rublo	216 —	216 30
C. Italia	77 40	77 50

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	3 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 10 luglio, ore 18,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno — Balle N. 1200
TENDENZA sostenuta

Havre, 10 luglio, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno — Balle N. 1600
Prezzo fine luglio — L. 47 67
TENDENZA calma

Caffè, Santos good average — Vendita sacchi N. 10250
TENDENZA calma — Prezzo f. luglio 43 [illegible]

Parigi, 10 luglio — ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	48	—	48	50	
Avena	16	25	16	50	
Olio di colza	50	—	50	75	
Spiriti	38	25	38	25	
Zuccari	24	50	25	—	

STAXI ARCANGELO, gerente.

177 *Appendice del "Popolo Romano"* 177

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(*Seguito di* **SARACINESCA**)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

Una settimana prima ella era stata anche troppo felice, passando tranquilla il breve pomeriggio a fantasticare, lasciando che la sua mente giovanile vagasse fra i fioriti giardini del futuro, coll'immagine dell'uomo così teneramente amato, e che era pure tanto lontano da lei.

Ma ora non poteva pensare al giovane senza riflettere che la morte del padre aveva tolto un grande ostacolo al loro matrimonio.

Essa non aveva punto un'indole devota o santa, ma aveva, quel che si dice, un gran cuore, ed essere indifferente le sembrava quasi peggio che esser malvagia.

Per iscusare questa teoria punto teologica, bisogna ammettere che le sue idee sulla malvagità in generale erano molto limitate, per non dire affatto puerili nella loro estrema semplicità.

E' certo però che essa avrebbe creduto assai meno male fuggire con Gouache a dispetto della sua famiglia, anzichè compiacersi all'idea che la tragica fine di suo padre potesse riuscire un vantaggio personale per lei.

Se non aveva nulla da fare, e se pensava a Gouache, non poteva a meno di concludere che le sarebbe assai più facile sposarlo, ma che il vecchio principe era stato tolto di mezzo.

Bisognava dunque assolutamente trovare una occupazione.

Cominciò a girar senza scopo per la casa finchè non fu colpita, forse per la prima volta, dall'antica rigidità con cui erano disposti i mobili, e si domandò se sarebbe cosa rispettosa per la memoria di suo padre e per sua madre l'apportarvi qualche cambiamento.

La casa di Corona era assai diversa e le sarebbe piaciuto prenderla per modello.

Uno o due tentativi le dimostrarono l'immensità del còmpito che si era assunto.

Si vergognava a chiamare i servitori perchè l'aiutassero.... sarebbe parso che vi dovesse essere un ricevimento.

Le sue idee su quel che poteva aver luogo in casa Montevarchi non andavano al di là di questa severa forma di distrazione.

Se ne vergognò per altro, e pensò inoltre che, essendo la più giovane di casa, non spettava a lei prendere l'iniziativa in fatto di cambiamenti.

Ma il tempo non voleva passare.

Cercò di istruirsi alquanto in fatto di pittura, guardando i quadri alle pareti, dedicando con coscienza e assiduità un quarto d'ora ad ognuno di essi. Ma nemmeno questo le riuscì.

Tutte le figure maschili dei quadri prendevano la forma di Monsieur Gouache nel suo più attillato uniforme, e tutte le donne assomigliavano in modo agradevole a Flavia.

Allora pensò alla libreria, unico luogo importante della casa che essa non avesse visitato.

Esitò un momento solo per riflettere come potesse andarvi senza passar per lo studio e senza andare all'altra porta che dava sullo scalone.

Le venne subito in mente che poteva andar nel corridoio da un passaggio vicino alla sua camera.

In pochi minuti era all'ingresso della libreria e tentava di girare la pesante maniglia di bronzo scolpito della serratura.

Con sua grande sorpresa non potè aprire la porta, evidentemente chiusa per di dentro.

Allora, mentre bussava nella speranza che qualcuno la sentisse, le giunse all'orecchio uno strano grido, simile a quello di un animale impaurito, accompagnato da uno strascichio di piedi.

Si ricordò del modo di camminare di Meschini, e capì che era lui.

— Apritemi, vi prego — gridò colla sua voce fresca e giovane che echeggiò nella camera a volta.

Udì di nuovo lo strascichio dei piedi, che questa volta venne verso di lei; ed un istante dopo la porta si aprì e la squallida faccia del bibliotecario le apparve dinanzi.

Faustina fece un passo indietro.

O essa aveva dimenticato che fosse così brutto, o non si era mai curata di guardarlo.

Sarebbe stata una sciocchezza andarsene ora.

— Vorrei vedere la libreria — disse tranquillamente, dopo essersi ricomposta — Volete mostrarmela?

— Favorisca, Eccellenza — rispose Meschini con voce rotta.

Egli era stato spaventato dal rumore alla porta, ed il suo viso contorto per lo sforzo di sorridere era orrendo a vedersi.

Si inchinò per altro profondamente, e richiuse la porta quando Faustina fu entrata.

Senza quasi sapere quel che faceva, si trascinava accanto a lei mentre essa guardava attorno per la biblioteca, fissando le lunghe file di libri legati tutti eguali che si stendevano da un capo all'altro dei molti scaffali.

Il locale era quasi nuovo per Faustina, poichè non vi era venuta più di due o tre volte in vita sua, ed ella provava una specie di inesplicabile paura in presenza di tante migliaia di volumi, di tanta scienza scritta o stampata, che non poteva sperare di arrivar mai a comprendere.

Era venuta con una vaga idea di trovare qualche cosa da leggere, all'infuori dei romanzi che non le era permesso di toccare.

Constatò allora che essa non sapeva nulla di quanto era stato scritto in tutti quei secoli, la cui letteratura era rappresentata in quella vasta collezione.

178 **SANT' ILARIO** 178

Conosceva appena il nome di una ventina di libri fra le centinaia di milioni che il mondo conteneva.

Ma potrebbe chiederne a Meschini.

Lo guardò di nuovo, ed il viso di lui le fece ribrezzo.

Ciononondimeno essa era di cuore troppo buono per non entrare in conversazione con quel solitario che aveva veduto tanto di rado, ma che era una delle persone più antiche della casa paterna.

— Voi avete passato qui tutta la vostra vita, non è vero? — gli chiese tanto per dire qualche cosa.

— Quasi trent'anni — rispose Meschini con voce indistinta. — La presenza della fanciulla lo tormentava oltre ogni dire. — Trent'anni son molti, ed io non sono poi tanto vecchio.

— E siete sempre qui solo? Non andate mai fuori? Che fate tutto il giorno?

— Lavoro attorno ai libri, Eccellenza. Sono ventimila volumi, e bastano per occupare un uomo.

— Sì... ma come? Dovete leggerli tutti? — domandò Faustina innocentemente. — E' questa la vostra incombenza?

— Ho letto per mio piacere più di quanto si può credere. Ma la mia incombenza è di tenerli in ordine, che corrispondano al catalogo, affinchè se vien qualche dotto a fare delle ricerche possa trovare ciò di cui abbisogna.

" Devo anche prender nota di tutti i libri, e vedere che non si guastino in nessun modo. Sono di gran valore. Vi è una fortuna, qui.

Si sentiva in certo modo meno nervoso parlando della biblioteca e di ciò che conteneva, e le parole gli uscivano più facilmente di bocca.

Con un piccolo incoraggiamento sarebbe diventato persino loquace.

Malgrado il suo viso, Faustina cominciò ad interessarsi a lui.

— Dev'essere un lavoro penoso — osservò — Vi piace? Non avete mai desiderato altro? Mi pare che dovreste stancarvi di essere sempre solo.

— Sono pazientissimo — rispose Meschini umilmente — E ci sono abituato fin da quando era giovane.

— Voi dite che la raccolta ha molto valore. Vi è qualche bel libro? Ne vedrei volentieri qualcuno.

La giovane e bella creatura si sedette sur una delle alte sedie intagliate all'estremità di una tavola.

Meschini andò dall'altra parte della sala ed aprì uno degli sportelli che formavano la parte inferiore degli scaffali da libri fino all'altezza di circa un metro.

Ognuno di essi portava lo stemma dei Montevarchi in alto rilievo.

Era in questi ripostigli che si conservavano nelle loro custodie i manoscritti preziosi.

Il bibliotecario tornò portando un piccolo volume manoscritto rilegato in forma quadrata, e lo pose dinanzi a Faustina.

— Questo vale una somma enorme — disse — E' il solo completo che vi sia in tutto il mondo. Ve n'è una copia imperfetta nella biblioteca del Vaticano.

— Che cos'è?

— E' il Dante dei Montevarchi, il più antico che esista.

Faustina voltò le pagine con curiosità, ed ammirò la calligrafia nitida, unita, benchè non potesse leggere molte parole, perchè gli antichi caratteri le erano sconosciuti.

Quei due, nella vasta sala, formavano un quadro interessante.

Da ogni parte gli scaffali intagliati di legno noce, anneriti dal tempo, riflettevano le loro scure superfici sul lucidissimo pavimento di marmo a colori.

Dai finestroni un raggio di sole veniva a battere obliquamente sulle antiche tavole.

Al centro, le due figure, col prezioso manoscritto fra loro; la testa angelica di Faustina risaltava in piena luce sul fondo scuro, quando essa si chinava un poco per voltare le pagine ingiallite, colle sue dita affusolate e trasparenti, e le pieghe nere del suo vestito formavano un panneggiamento leggiadro per la leggiadria di lei, e reso meno severo dalla grazia giovanile che emanava dalla sua persona.

Accanto a lei, la curva carcassa dell'eccasciato bibliotecario, in una attitudine umile e rispettosa, col logoro vestito nero pendente fin quasi alle calcagna, col capo chino in avanti per guardare le pagine.

Tutti i suoi lineamenti sembravano essersi fatti più affilati, gialli ed angolosi, e sovra i suoi zigomi vi era adesso un cupo rossore.

Un raggio momentaneo brillava ne' suoi occhi grigi, attraverso le folte ciglia, un raggio di intelligenza come lo aveva avuto altre volte, richiamato forse dallo sforzo di fissare la sua attenzione sul libro prezioso.

Le sue lunghe e larghe orecchie parevano sporgere in avanti come quelle di una bestia, seguendo la direzione dello sguardo.

In tutto il suo aspetto presentava uno strano miscuglio di decadenza, di sottigliezza e di brutalità.

Una settimana di paure e di ebbrezze lo aveva cambiato di molto.

Pochi giorni prima la gente lo avrebbe guardato con una specie di noncurante compassione; ora vi era in lui qualche cosa di assolutamente repulsivo.

Confrontato coll'aspetto giovane, delicato e fresco di Faustina, il suo pareva a stento quello di un essere umano.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cent.* 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19,30 (7,30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre.
Museo KIRCHERIANO: via del Collegio Romano, dalle 10 alle 12.
Id. INDUSTRIALE ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 90, dalle 9 alle 16 1/2.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16.

Villa Borghese: fuori P. del Popolo, 15 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 10.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	8,20	8,35	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	11,55	16,30	—	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	11,40	14,40	17,5	20,30	21,55
Frascati	6,25	10,—	12,22	15,5	17,25	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,5	7,15	9,5	12,5	15,30	17,45	—
Marino-Albano (a)	5,40	9,25	12,32	16,20	18,40	—	—
Velletri-Terracina	6,5	12,5	15,30	17,4	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,—	—	—	—

(a) Tutti i treni di questa linea fermano alla nuova stazione di Acqua Santa per comodo di coloro che vogliono intraprenderne la cura.

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Torino	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Milano	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	—	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	21,45	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,35	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	7,5	10,—	10,50	16,—	18,40	22,52	23,30
Frascati	6,33	9,5	12,42	18,20	21,23	—	*22,30
Nettuno-Anzio	0,5	7,53	9,50	13,—	19,25	*21,12	21,55
Albano-Marino	7,15	9,20	—	15,—	20,45	—	*22,42
Terracina-Velletri	7,56	9,50	—	15,50	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	—	16,25	—	—	21,34	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

										festivi
Roma	p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,52	15,30	16,20	18,16	
Bagni	a.	6,36	7,19	8,56	10,2	11,58	16,29	17,29	19,59	
Tivoli	a.	7,12	7,56	9,38	10,58	12,42	17,6	18,7	20,8	
Tivoli	p.	5,46	7,25	8,19	9,54	11,21	15,56	17,52	18,21	20,—
Bagni	p.	6,22	8,—	9,56	10,31	11,58	16,33	18,29	18,57	20,34
Roma	a.	7,2	9,—	10,2	11,37	13,4	17,41	19,29	20,3	21,40

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri
50 . L. 57.85 | **100** . L. 61.65 | **200** . L. 78.25 | **300** . L. 91.70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Carte da parati

Fondi uniti, vellutati, cornicioni, rosoni, angoli, fascioni, legni, marmi, zoccoli, berceaux, paesaggi, trasparenti, e figure allegoriche.

Merce pronta

Invio Campioni gratis — Spedizione immediata.
Sconto ai rivenditori e consumatori.

A. MEZZETTI e C.

ROMA - Piazza S. Eustacchio N. 50 - ROMA

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità nei giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a prezzo basso non rendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagar bene.

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

13ª Decade — Dal 1 al 10 maggio 1897.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1897

e paralello coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1897	144,077 25	67,834 58	310,214 96	1,237,797 30	8,983 19	2,768,907 28	4,247 —	— —
1896	895,325 40	57,124 12	307,340 89	1,028,287 10	9,952 85	2,398,030 36	4,247 —	— —
Diff. 1897	+ 148,751 85	+ 10,710 46	— 2,874 07	+ 209,510 20	+ 969 66	+ 370,876 92	0 00	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1897	12,776,522 45	672,807 38	3,771,713 77	16,215,682 98	138,155 12	33,574,681 70	4,247 00	— —
1896	12,147,038 38	664,439 02	3,574,842 77	14,241,937 56	159,403 15	30,787,660 88	4,247 00	— —
Diff. 1897	+ 629,484 07	— 8,168 36	+ 196,871 00	+ 1973745 42	— 21,248 08	+ 2787020 82	0 00	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1897	73,067 32	1,739 35	25,851 25	105,233 11	1,121 61	207,013 84	1,359 88	— —
1896	63,210 25	1,469 95	23,249 81	95,210 41	1,485 40	184,625 82	1,359 88	— —
Diff. 1897	+ 9,857 07	+ 269 40	+ 2,601 44	+ 10,022 70	— 363 59	+ 22,388 02	0 00	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1897	817,178 28	16,908 86	264,334 42	1,428,093 45	17,172 58	2,543,687 59	1,359 88	— —
1896	769,230 37	16,811 55	245,922 42	1,220,998 83	20,126 66	2,273,089 83	1,359 88	— —
Diff. 1897	+ 47,947 91	— 97 31	+ 18,412 00	+ 207,094 62	— 2,954 08	+ 270,597 76	+ 0 00	— —

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	530 77	460 62	+ 70 15
		6441 80	5,896 46	+ 545 34

VILLA

DA VENDERE OD AFFITTARE

a **Senigallia**, ad 800 metri dalla città e dal mare, sita su ameno poggio, composta di 14 vani al primo piano e 12 vani al pianterreno, con scuderia, rimessa e cantina.

La Villa è fornita di acqua potabile eccellente: è cinta da giardino e bosco: ha **due ettari e mezzo** di terra a coltura intensiva, più un **orto** di 2000 metri quadrati e una **vigna** con 6000 viti.

Per le trattative, tanto per l'affitto quanto per la vendita, rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del **Popolo Romano**. - Condizioni convenientissime.

Per norma

Tutta la Villa per 2 mesi Lire 500
" " " 3 " " 700
" " " 4 " " 800

Vendita L. 25,000

Zuppa alla Marinara

Specialità dell'Osteria Beltrame

Via Privata presso la Stazione

— **Vini di Frascati e Monteporzio** —

Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *10 Luglio 1894 — Reg. Att. vol. 72, N. 154.*

per *Liquido refrigerante*

del sig. Martin **Wanner**, a Yorktown, Ind., Stati Uniti d'America

L'inventore è disposto a vendere la suddettta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *8 Agosto 1895 — Reg. Att. vol. 77, N. 278.*

Per: **Perfectionnements apportés aux lampes électriques à arc et relatifs à ces lampes.**

del sig. **William JANDUS**, a Victoria Works, Old Charlton, Kent (Inghilterra)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDESI O AFFITTASI a buone condizioni Fornace Americana, sistema Hoffman, con macchinario perfetto ed in ottimo stato vicinissima alla stazione ferroviaria di Spoleto. Per trattative rivolgersi in Spoleto al Sig. A. Leonetti. 245

LEGNAME DI PINO mezzarecce presso eccezionale lunghezza da m. 4 a 6, larghezza da 40 a 70 cent. Rivolgersi studio via Sallustiana 4 int. 8. 26

AGLI OREFICI affittasi avviatissima bottega con annesso laboratorio e abitazione. Per informazioni dirigersi in via Giubbonari N. 69 p. 1.

VENDESI CASA in amena collina pisana, di 2 quartieri, di cui uno ammobigliato, con 2 ettari di terreno annesso, prossimità ferrovia. Rivolgersi Raimondo Nelli Pisa. 269

LIRE 200.000 si danno a mutuo fruttifero per tempo non minore di anni 5 contro prima ipoteca su fondi urbani in Roma. Non si tratta con mediatori. Per schiarimenti rivolgersi al R. Notaio Altarocca piazza Cancelleria Roma. 266

POLLICOLTORI a prezzi mitissimi pollai, reti metalliche stie d'ingrasso, animali da riproduzione, pulcini, uova, ecc. presso la stazione sperimentale d'allevamento a villa Vittoria, Pontemolle. 269

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

FAVOREVOLE OCCASIONE vendesi una villa recentemente costruita, già abitabile, situata in amena posizione della Sabina sulla strada provinciale; composta di undici camere camerini, cantina, cessi (uno sistema moderno), sottotetti. Quasi tutte le camere del villino sono fornite di acqua potabile. Vendesi altresì il terreno arbustato, vitato, olivato che lo circonda di circa sedici ettari con casa colonica di quattro ambienti, stalla, rimessa. Non si accettano mediatori. Rivolgersi notaio Matteo Balsi. Via dei Barbieri 14 Roma

VIAREGGIO Splendido villino sul mare elegantemente mobiliato acqua potabile, venti stanze scuderia e rimessa. Dirigersi per trattative al sig. Collari Farmacia Impiegati 20 Settembre 95A. 227

ROCCA DI PAPA affittansi per l'intiera stagione villino ed appartamenti mobiliati, sulla piazza Regina Margherita, vista incantevole, prezzi convenientissimi. Rivolgersi Carboni Bocca Verità 42 Roma

D'AFFITTARSI

TRE FIENILI contigui d'affittarsi sulla via Aurelia N. 44, 46, 48 a poca distanza dalla porta Cavalleggeri. Per trattative rivolgersi al sig. Capprrotti, Palazzo Balestra Piazza SS. Apostoli 266

CENTRALISSIMO via del Mortaro 19 (largo del Tritone) 4. p. 7 stanze, cucina grande soffitta, terrazza con fiori bella entrata scala di marmo gas, portiere, acqua marcia e trevi, subito. Stessa casa, grandi e belli locali terreni, sala di spettacoli ecc. luce elettrica. D'affittarsi subito per circolo od altro. 256

PER TINTORIA o per altro genere di laboratorio e magazzino affittasi vasti locali terreni in via Cremona N. 40 e 41, con vasconi ed acqua perenne. Rivolgersi al portiere N. 43. 266

APPARTAMENTO CON GIARDINO palazzo Lezzani via San Venanzio 3 presso San Marco composto dieci camere con caloriferi. Dal 1. luglio. Visibile dalle 14 alle 17.

RIPETTA 203 tre ambienti terreni, pavimento di asfalto e fognolo, cammino, pareti con lastre di marmo in parte, cantine cesso cortile. Chiavi Ripetta 205 portiere. Trattative Ripetta 215. 258

POZZETTO 122 D'affittarsi subito un quartierino interno al piano 5. composto di cinque camere cucina acqua, nonchè cantina vasche da lavare portiere gas. Dirigersi dal portiere. 262

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORA in buona età, che può dare migliori referenze, si propone per donna di compagnia, guardaroba in casa nobile od hotel. Si recherebbe anche fuori di Roma. Condizioni onestissime. Rivolgere avviso Ufficio Pubblicità del "Popolo Romano" indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 186

SIGNORA FORESTIERA di mezza età, che parla bene l'italiano, il tedesco, il francese e l'inglese, cerca posto come governante o dama di compagnia anche presso persona sola. Viaggerebbe. Scrivere A. B. 1850 fermo in posta Roma. 265

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi fino alla quinta classe elementare compreso il francese. Dirigersi Coppelle 28 p. ultimo

ESAMI DI RIPARAZIONE Si preparano giovanetti per gli esami di licenza elementare o tecnica. Lezioni a domicilio. Pretese minime. Scrivere ad Agostino Bucchi, fermo posta.

SIGNORA distinta sui 45 anni desidera occuparsi presso persona sola in qualità di donna di casa o governante, all'occorrenza anche per compagna di viaggio. Dirigere domanda A. B. C. D. Corso 310 p. 2. Roma.

CERCASI signore solo che voglia camera mobiliata o vuota, arieggiata, posizione centrale, piano 2 con ingresso libero sulla scala, presso distinta famiglia. Per le trattative rivolgersi al sarto in via delle Carrozze N. 49.

EX SOTT'UFFICIALE delle guardie carcerarie in pensione con i migliori requisiti cerca posto di portiere assistente, o usciere. Pronto a dare le più ampie garanzie morali e materiali. Rivolgersi ufficio pubblicità del "Popolo Romano" (Dir.)

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, nel vicolo di S. Nicola Tolentino palazzo Moroni. Prezzo eccezionale. Rivolgersi al portiere.

ELEGANTISSIMO appartamento mobiliato, oppure camera e salotto, o camere separate con ingresso libero, piano primo, aria eccellente, vista incantevole, prezzi modicissimi. Via Venti Settembre N. 93.

CENTRALE POSIZIONE affittasi a mesi od a settimane appartamentino o camera e salotto mobiliati elegantemente, presso agiata famiglia prezzo economico. Via della Mercede 39 p. 2 ultima porta a destra. 263

AFFITTASI SUBITO camera grande 2 finestre strada, camera salotto acqua latrina da se. Ingresso libero tutto elegantemente mobiliato, cucina. Dirigersi Viminale 58 piano primo sopra mezzanino.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Cuor mio Desidero tue amate notizie ho di nuovo mio figlio poco bene, cosa pagherei poterle parlare chi sa quando !!! Tanti b... sempre sua Amata.

Argo Malata questi giorni non potè effettuarsi partenza nè potei ritirare lettera. Se non hai scritto [illegible] nuovamente volerlo fare avvertendomi giornale giorno che debbo recarmi posta. Partirò verso il 20. Silhouette

Amore La mattina verrò alle 1 1/4 precise. L'altro ieri venni, eri uscita ti cercai, amore adorato, inutilmente; che avvilimento! T'amo troppo, sono furibonda. L'amore mi divora voglio te sempre Milioni [illegible]

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia